

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXX**

n. **2**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2008)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

Trasmessa alla Presidenza il 5 marzo 2010

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa	<i>Pag.</i>	5
I. ATTIVITÀ		
I.1 Attività di Promozione Culturale	»	8
I.2 Diffusione della lingua	»	15
I.3 Scuole Italiane all'estero	»	20
I.4 Cooperazione Interuniversitaria	»	25
I.5 Cooperazione scientifica e tecnologica	»	27
I.6 Valorizzazione del patrimonio culturale	»	29
I.7 Borse di studio e scambi giovanili	»	31
I.8 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali	»	36
I.9 Cooperazione culturale e scientifica multilaterale	»	38
II. STRUMENTI		
II.1 Rete degli Istituti Italiani di Cultura	»	57
II.2 Rete degli Addetti Scientifici	»	60
II.3 Programmi esecutivi culturali e scientifici	»	61
II.4 Finanziamenti a progetti scientifici di grande rilevanza	»	62
III. RISORSE	»	63

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'attività di promozione della cultura e della lingua italiana realizzata nel 2008 ha conseguito ampi successi in tutti i principali settori d'intervento, nel quadro di una strategia mirata a rendere la promozione culturale più efficace e aderente a moderni criteri di managerialità.

Per quanto riguarda i settori prioritari delle attività realizzate nel corso del 2008 in campo artistico e culturale, si elencano qui di seguito alcune delle principali iniziative realizzate.

Rassegna "Convergenze Mediterranee"

In considerazione della vastità dell'area interessata, la rassegna è stata effettuata in due tempi: nel primo semestre in Egitto, Siria e Libano; nella seconda parte dell'anno in Algeria, Marocco e Tunisia. La rassegna è stata dedicata in particolare all'arte contemporanea e all'architettura, con i seguenti progetti: 1) Mostra "Artisti arabi tra Italia e Mediterraneo" (Damasco, Beirut, Cairo); 2) Mostra "Architetti italiani in Siria e in Libano" (Damasco, Beirut); 3) Mostra "Architetti italiani in Egitto" (Il Cairo); 4) Mostra "Artisti arabi tra Italia e Maghreb" (Tunisi, Algeri, Rabat).

Anno dell'Italia in Corea

L'Italia è andata in Corea del Sud con un programma integrato di iniziative a livello culturale, economico e scientifico. Particolare attenzione è stata dedicata al settore musicale - specialmente alla produzione lirica italiana, molto apprezzata in Corea - con manifestazioni come l' "*Italian Jazz Festival*" di musica contemporanea, produzioni di opere liriche e concerti della Filarmonica della Scala. Per il cinema, sono state proposte rassegne complete dedicate a Sergio Leone e a Nanni Moretti. Nel programma delle iniziative era inclusa anche la mostra "Italian Genius Now" (si veda oltre).

Italia ospite d'onore alla 22ª edizione della Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara (Messico), 29 novembre - 7 dicembre 2008

L'Italia ospite d'onore alla Fiera del libro di Guadalajara ha avuto come fulcro il Padiglione Italia, vera e propria vetrina di un articolato programma culturale: spettacoli teatrali, concerti, mostre, rassegne cinematografiche e incontri accademici, che hanno coinvolto la città nelle sue sedi più importanti. La "festa italiana" a Guadalajara è stata animata da più di cento autorevoli esponenti delle nostre arti: autori, intellettuali e artisti italiani tra i più rappresentativi per ambiti, generi e generazioni, all'insegna dell'incontro con la cultura di lingua spagnola del continente Sudamericano.

“Viaggio nell’arte italiana 1950-80. Cento opere dalla Collezione Farnesina”

Santiago (marzo), Lima (maggio/giugno), San Paolo (agosto/settembre), Buenos Aires (ottobre/novembre), Guadalajara (novembre/dicembre). La mostra è mirata a diffondere nel mondo una conoscenza più approfondita delle correnti e degli artisti italiani più significativi dell’ultimo secolo, e in particolare dei decenni successivi al secondo conflitto mondiale, attraverso opere, tra gli altri, di Carla Accardi, Roberto Almagno, Sandro Chia, Francesco Clemente, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto.

Mostra “Italidea. L’Italia delle idee - una nuova idea dell’Italia”

La mostra rappresenta un’innovativa opportunità per riscoprire e rendere note le radici storiche italiane dell’inventiva, della creatività, dell’imprenditorialità contemporanea e presentare a largo raggio i nuovi volti del *made in Italy* di qualità. Il sistema espositivo è distinto in due sezioni fondamentali: una sezione introduttiva, focalizzata sull’identità storico-artistica dell’Italia e una sezione tematica che contempla alcuni settori (tecnologia e meccanica, nautica, moda, enogastronomia, costruire, comunicazione, design) rappresentativi dell’eccellenza italiana (Guadalajara novembre).

Tavolo congiunto Esteri-MiBAC

A seguito della firma il 31 luglio 2008 del Memorandum d’Intesa tra il Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Sandro Bondi, è stato costituito il **Tavolo congiunto Esteri-MiBAC** quale “*cabina di regia*” per promuovere all’estero l’immagine dell’Italia, della cultura e della lingua italiana. Esso ha il compito di convogliare sulla rete culturale italiana l’impegno del Sistema Paese pubblico e privato: dai Ministeri economici al MIUR, all’ICE, alle Regioni ed Enti territoriali, alle fondazioni private e alle imprese attive nel settore cultura.

Il Tavolo è presieduto congiuntamente dal Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri e dal Segretario Generale del Ministero per i Beni ed Attività Culturali. Con i responsabili degli Uffici delle varie Direzioni Generali interessate (per gli Esteri: DGPCC, DGCS, DG territoriali e l’Unità per il sistema Paese) vi partecipano, altresì, i Consiglieri per la cultura dei rispettivi Ministri. Il Tavolo è animato da 2 coordinatori nominati rispettivamente dalle due Amministrazioni.

Previsto inizialmente con cadenza mensile il Tavolo congiunto, dal terzo incontro in poi si è riunito semestralmente alternativamente presso le due Amministrazioni. La sua attività ha permesso di avviare un indirizzo strategico, univoco ed efficace di politica culturale ai grandi appuntamenti ed eventi espositivi, le tournée musicali e culturali, il restauro e la conservazione. E’ prevista nel contempo l’istituzione di una *task force* comune per curare l’immagine e gli aspetti connessi alla comunicazione.

Il Tavolo dovrebbe consentire altresì di definire un approccio comune per internazionalizzare l’attività dei musei italiani.

Per ottimizzare tale processo vengono effettuati bi-mensilmente degli staff meeting d’area geografica tra le due Amministrazioni al fine di focalizzare e pianificare congiuntamente tutte le azioni da avviare in una specifica regione e nei Paesi

considerati dalle Direzioni geografiche del MAE come prioritari. Sono altresì previsti degli incontri tematici (sotto-tavoli settoriali) relativi a Mostre, Cinema e Spettacolo dal vivo, Editoria con archivi, biblioteche e digitalizzazione, nonché Restauro con conservazione e formazione.

A un anno e mezzo dalla sua costituzione, il Tavolo congiunto Esteri-MiBAC ha raggiunto una modalità di funzionamento ottimale. La struttura di *governance* fa riferimento ai Coordinatori delle due Amministrazioni che, a loro volta, effettuano nei confronti del sistema delle rispettive strutture, un'opera di raccolta dati e d'informazione.

A seguito degli staff meeting d'area (a oggi si sono stati esaminati Europa, Americhe, Asia, Mediterraneo e Medio Oriente per cui le singole DG territoriali hanno definito le rispettive priorità Paese e apportato l'insieme delle informazioni raccolte dalla rete diplomatica, dati a loro volta incrociati con quelli provenienti dalle DG Tematiche, Istituti di Cultura e dagli Uffici del MiBAC) per la prima volta è disponibile una mappatura programmatica condivisa dell'insieme delle attività e iniziative culturali italiane che avranno luogo nel mondo nel 2010 e una previsione per quelle nel 2011.

Nel 2008 si è svolta a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri, la Conferenza celebrativa del Trentennale dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Repubblica popolare Cinese, evento che ha visto la collaborazione attiva delle Università, della CRUI e degli Enti di ricerca sia pubblici che privati e la partecipazione di una folta delegazione cinese guidata dal Vice Ministro per la Scienza e Tecnologia.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio II della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale si occupa della promozione della cultura italiana all'estero, seguendo l'attività culturale delle Ambasciate e dei Consolati, e assicurando la gestione amministrativa e finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura (IIC).

L'ufficio opera concretamente:

1) assicurando il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati. Più in particolare:

- gestendo l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura mediante la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 "Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero" sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2008 e' stato pari ad € 17.642.251 (per l'esame analitico delle variazioni della disponibilità del capitolo si veda p.62).
- gestendo altresì la dotazione delle rappresentanze diplomatiche e consolari per manifestazioni culturali attraverso il capitolo 2471, Piano Gestionale 3, che ha previsto per il 2008 una dotazione iniziale di € 1.698.560¹.
- finanziando i medesimi per l'acquisto di attrezzature e di beni di natura informatica, a valere sul cap. 7950 (*Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per le istituzioni scolastiche e culturali all'estero*), che per il 2008, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha previsto la disponibilità di € 132.978,51. Il capitolo è condiviso con l'Ufficio IV, competente per le istituzioni scolastiche.

2) curando la **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, specificamente:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;

¹ Totale a seguito di successive integrazioni per variazioni compensative Euro 2.719.568.

- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art.* 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.* 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

3) promuovendo la progressiva omogeneizzazione delle **procedure** e degli **strumenti informatici** adottati dagli Istituti di Cultura, sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, al fine di semplificarla e di liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire un'immagine armonizzata all'utenza. In particolare:

- verificando a livello centrale la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assistendo gli Istituti nella fase di implementazione del programma per la gestione inventariale dei beni immobili e mobili di prima e seconda categoria, che presto consentirà la raccolta dei dati telematici presso il Ministero, risparmiando così la produzione e spedizione di volumi ingenti di carta;
- mettendo a punto le funzionalità del programma specifico per la tenuta della contabilità (Registra!), già adottato da alcuni istituti, che consentirà di inoltrare per via telematica i dati in formato standard all'amministrazione centrale;
- assistendo gli Istituti nella fase di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

4) supportando Istituti di Cultura, Ambasciate e Consolati per quel che concerne l'attività culturale, **fornendo pareri** e **formulando proposte** per la concreta organizzazione degli eventi.

I SETTORI D' INTERVENTO DELL'UFFICIO II

L'Ufficio è diviso *ratione materiae* in 5 settori:

- 1) Arte antica e moderna - archeologia
- 2) Arte contemporanea, design, moda
- 3) Musica
- 4) Teatro e danza
- 5) Cinema

I diversi settori cooperano alla programmazione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto alla definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto riguarda i settori prioritari delle attività realizzate nel corso del 2008 in campo artistico e culturale, si elencano qui di seguito alcune delle principali iniziative realizzate.

ARTE ANTICA

Mostra “Magie d’Ambra”. Mostra di gioielli e amuleti di ambra provenienti da necropoli della Basilicata Antica, in collaborazione con Sovrintendenza Archeologica Basilicata e Museo Archeologico di Policoro, che è stata esposta a Tunisi, Museo del Bardo, dal 28 maggio al 16 ottobre 2008.

ARTE CONTEMPORANEA

Biennale - San Paolo;

Mostra dedicata a Mario Sasso - Mosca;

Mostra “The Italian Way of Seating” - New Delhi, Jakarta, Doha;

Mostra “Garibaldi, tra mito e storia” - Santiago, Montevideo, Bogotá;

Mostra Pecci “Italian Genius Now”: tra il 2007 e il 2009, “Italian Genius Now” ha toccato Hanoi, Singapore, Seoul, Tokyo, New Delhi e Taipei, per approdare infine al Museo MACRO di Roma. *Italian Genius Now* è prodotta dal Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, curata dal suo direttore, Marco Bazzini, e realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;

Mostra “Primavere del Bianco”, a cura di Vittoria Biasi: con la partecipazione dell’Istituto Italiano di cultura a New Delhi e dell’*“Indian Council for Cultural Relations”*, in collaborazione con l’Azienda Speciale Promozione Piceno, è stata inaugurata il 6 maggio 2008 nello spazio della Lalit Kala Akademy di New Delhi. Tra gli artisti Matteo Basile, Massimiliano Bomba, Carlo Bernardini, Casaluce-Geiger, Fabrizio Corneli, Andrea Granchi, Franco Ionda, Rita Mele, Dino Pedriali, Roberto Pietrosanti, Paolo Radi, Ivana Spinelli;

Mostra dedicata Galileo Chini (1873 - 1956): progetto organizzato dall’Ambasciata Italiana a Bangkok in collaborazione con l’Università Chulalongkorn e altri sponsor, è stato inaugurato il 16 giugno 2008. La mostra è stata dedicata al pittore Galileo Chini per celebrare il 140° anniversario delle relazioni tra Italia e Thailandia. Chini è stato probabilmente il principale tra gli artisti italiani che, all’inizio del Novecento, su invito del re Chulalongkorn (Rama V), giunsero in Siam per abbellire la città. Molte delle oltre 200 opere esposte appartengono oggi a prestigiose collezioni private e, oltre a non essere mai uscite dall’Italia, sono state esposte al pubblico per la prima volta;

“Piemonte Torino Design”

La mostra, realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte in occasione del conferimento a Torino del ruolo di “Capitale del Design 2008”, ha presentato al pubblico una completa rassegna della multiforme applicazione dell’arte del design e del progetto a una realtà industriale d’avanguardia. Oltre 200 prodotti industriali di diversa destinazione, progettati e realizzati dai più famosi studi di design piemontesi tra il 1995 e il 2006 hanno delineato un quadro d’insieme del connubio indissolubile tra creatività estetica e progettualità tecnica (nel novembre 2008 a Guadalajara, in occasione della “Fiera Internazionale del Libro 2008”, in cui l’Italia è stato Paese invitato d’onore).

MUSICA

Tournée del “Parco della Musica Jazz Orchestra” in America Latina. In concomitanza con la Collezione Farnesina - Lima: 22 maggio; S. Paolo: 6 agosto-15 settembre; Città del Messico: prima settimana di dicembre;

Sonora 2008 (Federazione CEMAT) - Svezia, Norvegia, Finlandia, Regno Unito, Polonia, Serbia, Praga, USA, Giappone, Cina, Cile, Israele, ecc.;

Latina 2008 - Sud America. Più di 50 concerti di artisti vari (7 tournées) - Buenos Aires, Cordoba, Rio de Janeiro, San Paolo, Santiago;

Tournée di Ludovico Einaudi, in India (New Delhi / Mumbai), aprile;

Tournée di Eugenio Bennato, in Mozambico ed Etiopia, novembre;

Celebrazioni pucciniane (organizzate dalla Fondazione Festival Pucciniano, attraverso la rete degli Istituti italiani di Cultura): Assegnazione del “Premio Puccini Internazionale” in 23 città. Realizzazione di *Puccini's Days* (concerti, mostra circuitante, convegni, conferenze, proiezione di un film inedito). Il 22 dicembre 2008 si è commemorato il 150° anniversario della nascita del grande musicista. La cerimonia di consegna del “Premio Puccini Internazionale” si è svolta presso gli Istituti Italiani di Cultura di New York, Toronto, Los Angeles, Città del Messico, Buenos Aires, Santiago, Montevideo, Melbourne, Il Cairo, Damasco, Tel Aviv, Budapest, Mosca, Vienna, Berlino, Amsterdam, Londra, Stoccolma, Parigi, Atene, Pechino, Tokyo, Madrid.

TEATRO

"Albatri", Teatro Tascabile di Bergamo (spettacolo di strada, che si adatta alla scenografia naturale dei luoghi in cui viene presentato) - Hong Kong, Seoul, New Delhi;

Compagnia Katakò - Spettacolo di danza acrobatica, in Cina in occasione delle Olimpiadi 2008;

"Beddu, beddu e pure santo" - spettacolo sulla figura Garibaldi, realizzato da Valeria Ciangottini con il Teatro dell'Umbria, Bogotà, Città del Guatemala, San Paolo.

CINEMA

Rassegne realizzate all'estero in collaborazione con Cinecittà Holding:

- Rassegna Pasolini - IIC Colonia, Grenoble; Ambasciata Minsk;
- Rassegna Amelio - IIC Vilnius;
- Rassegna Antonioni - IIC Amsterdam, Singapore;
- Rassegna Avati - Consolato Generale Houston; IIC Budapest;
- Rassegna Cottafavi - IIC Parigi;
- Rassegna Gassman - Ambasciata Kuala Lumpur;
- Rassegna "Italiana" - IIC Sydney, Melbourne;
- Rassegna Magnani - IIC Amsterdam;
- Rassegna Mastroianni - IIC Londra, Edimburgo, Toronto;
- Rassegna Rosi - IIC Marsiglia;
- Rassegna Signore e Signore - IIC Rabat, Beirut, Rio de Janeiro, Caracas;
- Rassegna Taviani - IIC Berlino, Rio de Janeiro;
- Rassegna Visconti - IIC Vancouver, Chicago, Toronto, Oslo, Tel Aviv, Haifa;
- Rassegna Wertmüller - IIC Cracovia;
- Rassegna Zurlini - IIC Barcellona, Edimburgo, Londra.

Partecipazioni a Festival Internazionali o del Cinema Europeo con film della più recente produzione in collaborazione con Filmitalia:

- Ambasciata Hanoi: European Film Festival;
- Ambasciata Lusaka: European Film Festival;
- Ambasciata Riga: Eurocinema Panorama; Rassegna Cinema Italiano;
- Ambasciata Yangon: European Film Festival;
- Consolato Tolosa: Festival di Cinema Italiano;
- IIC Helsinki: Helsinki Film Festival;
- IIC Il Cairo: Festival di Alessandria d'Egitto;
- IIC New Delhi: Film Festival del Kerala;
- IIC Shanghai: Shanghai International Film Festival;
- IIC Stoccolma: Festival Cinema Italiano;
- IIC Tunisi: Italian Film Festival di Hammamet e di Cartagine;
- IIC Vancouver: European Film Festival.

Si segnala, infine, che il settore Cinema dell'Ufficio II della Direzione Generale, in collaborazione con Filmitalia, ha stipulato accordi con proprietari e distributori di opere filmiche per la concessione di autorizzazioni alla proiezione di film in formato DVD in occasione di eventi ufficiali. A seguito di tali intese, hanno partecipato a vari festival cinematografici, le seguenti sedi:

- Ambasciata Asmara: European Film Festival;

- | | |
|----------------------------|---|
| - Ambasciata Astana: | Italian Film Festival; |
| - Ambasciata Brazzaville: | Settimana Cinema Italiano; |
| - Ambasciata Kuala Lumpur: | Italian Film Festival; |
| - Ambasciata La Paz: | Prima Settimana della Cultura Italiana; |
| - Ambasciata Libreville: | European Film Festival; |
| - Ambasciata Pretoria: | Cape Winelands Film Festival; |
| - Ambasciata Tbilisi: | International Film Festival; |
| - Ambasciata Yaoundé: | Rassegna di Cinema Italiano; |
| - Ambasciata Yerevan: | Contemporary Italian Cinema; |
| - IIC Los Angeles: | San Diego Film Festival; |
| - IIC Tokyo: | EUNIC Film Festival in Japan. |

METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2008, l'estesa utilizzazione del **principio della circuitazione** degli eventi espositivi, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione a più ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto delle circostanze logistiche, produttive e strutturali di ogni singolo evento e cercando di contemperare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale.

Sono state messe altresì a punto, nell'anno in parola, **mostre riproducibili su supporto informatico** e destinabili, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari). Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno peraltro consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è **la continuazione nel 2008 dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale, introdotta nel 2007**. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere. I risultati finora disponibili del 2008 possono essere riassunti nelle seguenti cifre: 6.500 eventi realizzati, oltre 6 milioni di visitatori, circa 12.000 tra articoli stampa e servizi radiotelevisivi.

Parallelamente, è proseguito il calcolo dell'autofinanziamento degli Istituti Italiani di Cultura, ottenuto sommando tre fonti di introiti per gli Istituti stessi: 1) incassi per iscrizioni ai corsi di lingua italiana, 2) sponsorizzazioni dirette (per lo più contributi finanziari da parte di imprese italiane e straniere), 3) sponsorizzazioni indirette (ad es. prestazione gratuita di spazi, copertura di costi di trasporto o di produzione di cataloghi). Per il 2008 i dati aggregati indicano che il totale degli introiti ha raggiunto

la cifra di **€ 27.827.676**, cifra superiore di ben € 10.185.425 ai finanziamenti ministeriali destinati complessivamente agli Istituti di cultura, pari a € 17.642.251.

* * * 2

² Si precisa che lo scostamento tra le entrate derivanti dall'autofinanziamento (27.827.676 euro) e quelle derivanti dai bilanci consuntivi 2008 (15.862.261 euro) e' dovuto alle cosiddette "sponsorizzazioni indirette", cioè alla messa a disposizione gratuita di spazi e servizi - valore monetario stimato dal Direttore - componente n. 3 del calcolo dell'autofinanziamento. Tali sponsorizzazioni non caratterizzandosi come entrate monetarie non vengono contabilizzate nei bilanci degli IIC

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione in ambito culturale del Ministero degli Esteri.

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 260 lettori di ruolo e da 138 lettori locali assunti da Università straniere con contributi del MAE. Tale rete copre complessivamente circa 160.000 studenti di italiano.

Occorre inoltre considerare i 500.000 giovani di origine italiana che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, seguiti da oltre 116.000 studenti.

L'Ufficio I della DGPCC inoltre organizza ogni anno la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta nel 2008 alla ottava edizione, che costituisce ormai l'evento più importante della promozione della lingua italiana all'estero, con cui si intende di anno in anno puntare i riflettori sulla lingua italiana e sui contenuti culturali ad essa collegati per promuovere l'interesse verso la lingua italiana da parte del pubblico straniero.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2008-2009 il numero di 260 di cui 60 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici, oltre quello in corso (2008/2009).

Aree Geografiche	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2003-2004	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
Africa Sub Sahariana	5	8	8	8	8	9	8	7	7	6	6
Americhe	39	49	49	47	47	48	48	47	47	45	45
Asia Oceania, Pacifico, Antartide	24	29	32	31	32	32	32	33	33	33	33
Europa	131	140	149	155	160	161	160	163	164	154	151
Mediterraneo, Medio Oriente	17	17	19	25	25	26	26	26	26	25	25
Totale	216	243	257	266	272	276	274	276	277	263	260

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa nel 2008 è stata pari ad € 1.323.700, con un decremento del 9,9% circa rispetto all'anno precedente. Tali risorse contribuiranno nel corrente anno accademico alla creazione e al funzionamento di 138 cattedre di lingua italiana in 62 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Armenia, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Finlandia, Georgia, Germania, Islanda, Kazakistan, Lituania, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA	Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Uganda.
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Perù, Stati Uniti.
ASIA E OCEANIA	Afghanistan, Azerbaigian, Cina, Corea del Nord, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Mongolia, Pakistan, Thailandia, Vietnam.
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Egitto, Gerusalemme, Iraq, Israele, Libano, Tunisia, Yemen.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con rilievo ai Paesi dell'Africa Sub sahariana e dell'Asia.

- **Il sostegno alle attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicato essenzialmente sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti e associazioni locali:** La dotazione di € 257.100 ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana grazie a n. 46 contributi destinati ai seguenti Paesi:

EUROPA	Albania, Azerbaigian, Croazia , Finlandia, Georgia, Germania, Islanda, Lettonia, Moldova, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Svizzera, Svezia, Uzbekistan,	n.28 corsi
AFRICA SUB-SAHARIANA	Mozambico	n. 1 corso
AMERICHE	Argentina, Brasile, Guatemala, Perù, Stati Uniti	n. 8 corsi
ASIA - OCEANIA	Australia, Cina, Corea, India, Indonesia, Taiwan, Vietnam	n. 7 corsi

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Arabia Saudita, Iraq	n. 2 corsi
---	-----------------------------	-------------------

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario e audiovisivo**

Per quanto concerne la fornitura di materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491), si è provveduto a forniture per un totale di circa € 260.000, al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito € 150.000 e alla sottoscrizione di 16 abbonamenti, per un totale di € 70.000, destinati agli Istituti Italiani di Cultura.

Data la inadeguatezza dei fondi a disposizione sul capitolo, si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, che sono state soddisfatte pressoché per intero, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana**

Nel 2008 l'evento più importante in campo editoriale è stata la partecipazione dell'Italia come ospite d'onore alla **Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara** (Messico), che rappresenta un evento editoriale con proiezione continentale in tutta l'America Latina e nello stesso Nord-America, in particolare negli Stati Uniti.

L'Italia è il primo Paese non di lingua spagnola e non appartenente al continente americano che ha partecipato come ospite alla Fiera che, con i suoi 500.000 visitatori e con un'importante presenza di professionisti del settore, rappresenta un'occasione preziosa per affermare un'immagine culturale complessiva del nostro Paese in area latino-americana.

Il programma ha spaziato dalla dimensione letteraria-editoriale a quella delle mostre espositive, degli spettacoli e del design, grazie all'impegno congiunto dei Ministeri degli Affari Esteri, dei Beni Culturali, dello Sviluppo Economico, dell'ICE e dell'Associazione Italiana Editori.

L'impegno finanziario dell'Ufficio I della Direzione Generale per la parte editoriale della manifestazione e la partecipazione degli scrittori è stato di circa € 250.000 (cap. 2491).

La partecipazione italiana si è articolata sia nella presenza di un "**Padiglione Italia**" di 1.500 mq. con l'esposizione di 3.000 volumi, con un apposito spazio multimediale, mentre nel connesso "**Caffè letterario**" si sono tenute decine di conferenze e incontri con la partecipazione di oltre 60 tra scrittori e pubblicisti italiani di varie discipline (tra questi Niccolò Ammaniti, Alain Elkann, Alessandro Piperno, Sandro Veronesi e tanti altri).

La presenza italiana si è articolata in numerosi spazi espositivi della città, in un programma di mostre curate dal Ministero degli Affari Esteri, tra le quali assumono particolare risalto **“Italidea”**, mostra innovativa che attraverso percorsi mirati lega le attuali eccellenze del nostro paese alle sue radici culturali, e la collezione **“Cento opere provenienti dalla Collezione Farnesina”**, mostra itinerante attraverso numerosi paesi esteri: una grande esposizione antologica attraverso l’arte italiana tra il 1950 e il 1980.

Ampio spazio è stato dato anche al design, con una rassegna – realizzata in collaborazione con la **Regione Piemonte** in occasione del conferimento a Torino del ruolo di “Capitale del Design 2008” - di oltre 200 prodotti industriali di diversa destinazione, progettati e realizzati dai più famosi studi di design piemontesi tra il 1995 e il 2006.

Nel programma degli **spettacoli**, curato dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo del MiBAC, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, hanno trovato spazio concerti - tra i quali in particolare l’**Orchestra Italiana** diretta da **Renzo Arbore** e l’**Orchestra di Piazza Vittorio** - spettacoli di danza con la **Compagnia Artemis Danza**, cui si sono aggiunte altre forme espressive come il **Teatro Potlach** (teatro di strada) e l’**Opera dei Pupi Siciliani** dei fratelli Cuticchio.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche**

Nel corso del 2008 sono stati assegnati 201 incentivi (165 contributi e 36 premi).

La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati.

Tra i classici incentivati si segnala la traduzione, in greco de *L’anconitana* del Ruzzante e *I sonetti* di Michelangelo Buonarroti, in olandese de *Il Canzoniere* di Francesco Petrarca, in danese de *La vera scienza* di Leonardo da Vinci, in arabo di *Diceria dell’untore* di Gesualdo Bufalino, in norvegese del *Dialogo Sopra i Massimi Sistemi del Mondo Tolemaico e Copernicano* di Galileo Galilei, in spagnolo de *Il Convivio* di Dante Alighieri, il progetto della traduzione delle *Vite* del Vasari in tedesco (con gli incentivi ai volumi XIX, XX, XXI e XXII).

Fra le opere di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in lettone di *Il grande mago* di Roberto Gervaso, in bulgaro di opere di Bevilacqua, Montale, Calvino, in cinese dell’opera *Il deserto dei tartari* di Dino Buzzati, in lituano di *Favole* di Gianni Rodari e di *Questa sera si recita a soggetto* di Luigi Pirandello, in ebraico di Svevo, Pavese e Pasolini, in finlandese di *Marsina stretta e Altre novelle* di Pirandello, in catalano di *Un altro giro di giostra* di Tiziano Terzani, in spagnolo di poesie di Alda Merini.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico, quali il *Dizionario tascabile georgiano-italiano*, di Claudio Debiasi e Giorg Bukhnik Ashvili.

Per gli incentivi alla traduzione nel 2008 sono stati complessivamente impegnati € 466.921,00.

- **VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**

L’edizione 2008 della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che dal 2001 costituisce il principale evento di promozione all’estero della lingua italiana all’estero,

è stato dedicato al tema **“L’italiano in piazza”** che è apparso particolarmente suggestivo e si è prestato a essere sviluppato su più livelli, toccando aspetti importanti della nostra cultura e della nostra storia.

Il numero complessivo degli eventi e dei Paesi coinvolti è stato di circa 1.500 in 90 Paesi, confermando il trend di crescita della manifestazione sia per quanto riguarda il numero degli eventi che per le sedi interessate.

Questo risultato è stato possibile grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettori universitari d’italiano, delle Scuole italiane all’estero, dei Comitati della Dante Alighieri e - grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all’Estero di questo Ministero - di associazioni di connazionali all’estero. Ciò corrisponde a un preciso indirizzo di politica culturale, sviluppato tramite appropriati strumenti dal centro: le mostre in CD-ROM e DVD, appositamente predisposte per la manifestazione, hanno permesso anche alle sedi più piccole di realizzare eventi di qualità.

Per raggiungere tali risultati, importante è stato il coinvolgimento di enti pubblici e di soggetti privati che hanno realizzato materiali utili per la “Settimana”: le Regioni Piemonte ed Emilia-Romagna, i Comuni di Venezia, Siena, Marostica, Brescello, nonché altre istituzioni, quali Università, la Sede centrale della Società Dante Alighieri, la RAI, la Fondazione Cassamarca, l’Unione Latina, ottenendo così un ottimo esempio di azione sinergica. Di particolare impatto sono stati il documentario “La vita, le piazze, il sogno...” con la registrazione di un’intervista dell’On. Ministro Frattini, prodotto da Rai International unitamente allo spot di presentazione della Settimana con Giorgio Albertazzi.

Il grande interesse riscosso dalla “Settimana” 2008 è testimoniato anche dalle personalità della cultura italiana e del mondo dello spettacolo che hanno voluto associare il proprio nome alla manifestazione. Hanno infatti offerto contributi specifici per pubblicazioni o video della “Settimana” Giorgio Albertazzi e Vincenzo Consolo, mentre Vincenzo Cerami, Pino Daniele e Beppe Fiorello hanno partecipato, con ampio riscontro mediatico, alla conferenza stampa di presentazione della Settimana 2008.

* * *

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Nel corso del 2008 l'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale (di seguito DGPCC) è riuscito ad assicurare un più rapido ed efficiente avvicendamento del personale in servizio, garantendo così nella stragrande maggioranza delle sedi un regolare avvio delle lezioni dell'anno scolastico 2008/2009.

A seguito dell'aggiornamento e della riformulazione delle graduatorie per la destinazione all'estero del personale di ruolo della scuola, completata nel 2007, a partire dal gennaio 2008 si sono accelerate ulteriormente le procedure relative all'approvazione del contingente di personale di ruolo (analisi delle richieste provenienti dalle sedi, attribuzione di posti, confronto con l'Ufficio I della DGPCC per le nomine dei Lettori presso le Università straniere e con l'Ufficio II della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie per le nomine del personale scolastico nei corsi di lingua e cultura italiana, attivazione delle relazioni sindacali e relativa fase di concertazione), anticipando la conclusione di questa importante fase decisionale. Analogamente l'Ufficio IV ha avviato con maggiore speditezza rispetto agli anni precedenti le procedure di trasferimento (che parimenti richiedono una delicata fase di confronto sindacale) del personale proveniente dall'Italia; e questo anche in costanza di un imprevisto taglio al capitolo degli assegni di sede per il personale avvenuto nel giugno 2008, consistente in € 1.500.000.

Ciò ha fatto sì che la quasi totalità del personale dirigenziale, scolastico e amministrativo sulla intera rete delle scuole dei lettori e dei corsi di lingua e cultura italiana assumesse servizio nella sede di destinazione in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico o accademico (agosto/settembre 2008).

L'inizio delle lezioni con i docenti titolari, reso possibile dalla maggiore speditezza con cui si sono condotte e concluse da parte dell'Ufficio IV le relative operazioni, ha permesso di ridurre al minimo le difficoltà e i disservizi (nonché i numerosi contenziosi con il personale) che in anni passati si erano registrati nelle scuole, nei lettori e nei corsi di lingua e cultura italiana a causa del ritardato invio dei docenti. Le uniche eccezioni hanno riguardato - come tutti gli anni - le istituzioni scolastiche in Eritrea e in Turchia, dove il problema è tuttavia legato alle lunghissime procedure seguite dalle Autorità locali per il rilascio dei visti e dei permessi di lavoro.

Notizie sulla rete scolastica all'estero

Molto intensa nel 2008 è stata l'azione di sviluppo e di consolidamento della rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero.

Tale rete comprende 22 scuole statali, 132 paritarie, 29 non paritarie, 81 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale), 31 sezioni italiane presso le Scuole Europee, per un totale di 295 istituzioni (per scuole si intendono gli ordini di scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado).

Al loro interno hanno operato 435 unità di personale ruolo (tra cui 10 dirigenti scolastici di istituti statali e 10 amministrativi). Inoltre, presso le nostre Rappresentanze all'estero sono stati assegnati 71 dirigenti scolastici, competenti per

tutte le istituzioni e iniziative scolastiche dell'area. Complessivamente sono state utilizzate 506 unità di personale a carico del Ministero degli Affari Esteri, mentre debbono essere considerate a parte le Scuole Europee, dove hanno operato 106 docenti di ruolo.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si debbono aggiungere i corsi di lingua e cultura italiana (ex lege 153/71) per i figli o discendenti dei connazionali, concentrati prevalentemente in area europea, con 352 unità di personale di ruolo a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva comporta, inclusi i lettori in numero di 263, la gestione di oltre 1.120 unità di personale di ruolo.

Contributi per cattedre di italiano in scuole straniere, borse di studio e viaggi di studio in Italia ad alunni meritevoli

Sul capitolo di bilancio 2619 - piano gestionale 2 - gestito dall'Ufficio IV - si è provveduto all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di 239 cattedre di italiano presso scuole straniere, nonché all'erogazione di contributi per borse di studio e viaggi di studio in Italia.

Scuole bilingui

In relazione alle scuole bilingui, nel corso dell'anno sono stati avviati e condotti a termine negoziati per nuovi accordi finalizzati alle istituzioni di sezioni bilingui, come il caso di Malta, di Stettino, dell'Australian Capital Territory di Canberra (Memorandum firmato il 19.11.2008), della sezione italiana presso il Liceo "Rupprecht Gymnasium" di Monaco di Baviera (protocollo firmato il 3/08/2008), dei licei della Repubblica Slovacca (firmato a Bratislava il 24.4.2008) e per la creazione di nuove sezioni presso scuole straniere all'interno di accordi già esistenti (come nel caso del Liceo "Calderón" di Timișoara in Romania). Parimenti si sono avviati negoziati per il rinnovo di accordi bilaterali relativi a sezioni bilingui di notevole importanza in Germania come quella attiva presso il liceo di Francoforte sul Meno e quella della scuola unitaria tedesco-italiana di Wolfsburg. Nel corso del 2008 è stata completata la finalizzazione dell'intesa sulla scuola bilingue "Saru" di Bratislava (24.04.2008). L'Ufficio ha continuato a seguire progetti di bilinguismo in Albania con la ripresa dei contatti per la modifica del Memorandum firmato il 26 aprile 2002. Inoltre si è seguito il negoziato condotto in prima battuta dal MIUR con la Francia per l'Accordo sul riconoscimento del doppio diploma di Stato e di *Baccalauréat* (ESABAC).

Nel corso del 2008 sono stati infine effettuati nuovi tentativi per ricostituire il gruppo misto di lavoro italo-serbo al fine di definire il quadro complessivo dei programmi e il riconoscimento reciproco dei titoli di studio finali per la definitiva approvazione del Memorandum di intesa relativo all'istituzione della sezione bilingue presso il terzo liceo di Belgrado.

Scuole statali

Riguardo alle scuole statali l'Ufficio è innanzi tutto riuscito con l'adozione del contingente di ruolo per l'anno scolastico 2008/2009 a riorganizzare adeguatamente la pianta organica dei docenti, eliminando numerosi spezzoni di cattedra. E' iniziata

inoltre una importante azione di verifica ispettiva in alcune sedi. Nel 2008, infatti, è stata effettuata una missione nel complesso scolastico statale italiano di Asmara e due visite ispettive presso la Scuola statale italiana di Zurigo. Per quest'ultima istituzione le visite sono state finalizzate a sostenere l'importante progetto di bilinguismo lanciato alla fine del 2007, che sta procedendo in modo più che soddisfacente.

Da tutte le visite ispettive sono seguite da parte dell'Ufficio indicazioni aggiornate e direttive precise alla dirigenza dei due istituti statali. Ad Asmara la visita ha permesso di chiarire questioni complesse con il personale della scuola rispetto all'orario di servizio e ha evidenziato anche la necessità di una revisione del progetto "Sicomoro", su cui il gruppo di lavoro sulle scuole statali dell'Ufficio IV, in collaborazione con il MIUR, sta lavorando per formulare un progetto di riforma dell'intero sistema di specializzazione tecnica.

Scuole private paritarie

Come è noto, il riconoscimento della parità scolastica garantisce alle scuole private l'inserimento nel sistema scolastico nazionale di istruzione e quindi il diritto a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalle scuole statali. Per questa importante e delicata prerogativa le scuole paritarie sia in Italia che all'estero debbono essere costantemente vigilate, al fine di verificare il permanere dei requisiti previsti dalla legge per il riconoscimento della parità.

E' continuata, pertanto, nel 2008 l'azione di monitoraggio e di ampliamento del panorama delle istituzioni scolastiche riconosciute come tali. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha condotto numerose missioni di verifica della sussistenza dei requisiti, ultima fase del procedimento per il riconoscimento e il mantenimento della parità.

Si sono svolte le missioni ad Algeri, per verificare la situazione particolare nella Scuola Privata "Roma" e nella città di Concepción in Cile, dove è stata concessa la parità alla scuola "Cristoforo Colombo".

A seguito della missione a New York è stata inoltre concessa la parità scolastica al ciclo secondario superiore della scuola "Guglielmo Marconi"; è stata altresì concessa la parità anche alla scuola "Agazzi" di Barquisimeto in Venezuela.

L'Ufficio ha condotto visite a scuole che hanno ottenuto in passato la parità come la "Montiglio" di Santiago del Cile, la scuola "Codazzi" di Caracas, la "Cristoforo Colombo" di Buenos Aires, la "Montale" di San Paolo del Brasile, e ha da ultimo inviato una missione ispettiva presso la scuola "Michelangelo" di Quito per verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della parità.

Aggiornamento del personale scolastico destinato all'estero

L'Ufficio IV ha assicurato la selezione del personale dirigente, docente e amministrativo destinato all'estero, prevedendo anche nel 2008 un'attività di formazione per i docenti attraverso l'utilizzo del sistema *on line* messo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa (INDIRE). Ad agosto si è tenuto a Firenze un incontro aperto al personale docente e amministrativo di nuova nomina durante il quale si è provveduto a informare sull'apertura di un sito di formazione continua sulla piattaforma INDIRE. Nella stessa giornata sono state fornite dal personale dell'Ufficio IV ai partecipanti le necessarie informazioni *pre – posting*.

E' stato inoltre realizzato, con la collaborazione della DGIT, un corso di formazione presso il MAE per i dirigenti scolastici da inviare all'estero (agosto 2008), durato 3 giorni, anche questo, come il precedente, assai apprezzato dagli interessati.

Trattative Sindacali

Nel corso del 2008 il Capo dell'Ufficio IV ha svolto il ruolo di coordinatore della delegazione di parte pubblica e dal primo settembre ne è stato la guida.

Le trattative hanno riguardato nella prima parte dell'anno la definizione per il contingente per l'anno scolastico 2008/2009 ed è stato poi raggiunto un nuovo accordo sull'utilizzo dei fondi contrattuali per progetti di miglioramento dell'offerta formativa, grazie anche al lavoro approfondito della *task force* creata dall'Ufficio con la collaborazione dell'Ufficio II della DGIT che ha analizzato tutti i progetti. Numerosi incontri sono stati destinati all'esame congiunto di problematiche specifiche sulla gestione del personale scolastico italiano all'estero.

Attività culturali tramite la rete scolastica

Riguardo al progetto elaborato dalla Direzione Generale relativo alla diffusione di iniziative culturali per il tramite della rete delle istituzioni scolastiche all'estero, l'Ufficio IV - nonostante la mancata integrazione di bilancio richiesta sul capitolo 2619 piano gestionale 1 - è comunque riuscito ad assicurare limitati finanziamenti a numerose sedi, che hanno permesso la realizzazione di iniziative elaborate in seno alla DGPCC.

Come ogni anno l'Ufficio ha partecipato all'organizzazione del concorso aperto agli studenti delle scuole italiane all'estero, "Scrivi con me", dedicato quest'anno a Vincenzo Consolo.

Scuole Europee

L'Ufficio ha seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee, assicurando la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. In tale specifico settore l'Ufficio ha innanzitutto assunto l'iniziativa di promuovere la revisione dell'accordo di cofinanziamento della sezione italiana della Scuola europea di Francoforte, risalente al 2002 e assai penalizzante per il nostro Paese da un punto di vista finanziario e si è successivamente adoperata per attivare i complessi negoziati per un nuovo accordo con il Segretariato delle Scuole Europee e la Banca Centrale Europea (tuttora in corso).

Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee - il cui coordinamento interno è stato dall'Ufficio particolarmente intensificato attraverso riunioni frequenti con i delegati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e Finanze - si è svolto un ruolo tanto importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle scuole europee, tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento (*cost sharing*).

Altre attività

L'Ufficio IV ha altresì promosso, in accordo con l'Ufficio I della DGPCC, la revisione dei meccanismi di finanziamento delle sezioni italiane presso scuole

straniere ed europee, attraverso la modifica del D.Lgs. 502/92, ormai in dirittura di arrivo. Inoltre l'Ufficio ha partecipato attivamente al coordinamento interistituzionale, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, sull'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) occupandosi delle tematiche relative alla Scuola per l'Europa di Parma e contribuendo nel corso del 2008 alla positiva finalizzazione della Convenzione aggiuntiva sul riconoscimento dell'esame finale (*baccalauréat*) per quella istituzione.

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

E' proseguita nel 2008 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle straniere, anche al fine di individuare particolari progetti di collaborazione più rilevanti da sostenere. In sinergia con le politiche del MIUR e della CRUI, sono state inoltre seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiore europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2008 :

- **Cooperazione con la Francia**

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia e Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università Italo-francese, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico.

- **Cooperazione con la Cina**

Si è partecipato, con contributi per la parte di competenza, alle riunioni del Coordinamento del Comitato governativo Italia-Cina e al Tavolo di Coordinamento Cina-Progetto Marco Polo composto da Confindustria, CRUI, MIUR, MAE, Ministero degli Interni e Conferenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti (CEUR).

- **Programmi comunitari**

E' stato seguito il Tavolo di coordinamento per il sostegno alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi comunitari, con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni e Istituzioni competenti.

Sono state inviate istruzioni alle Rappresentanze diplomatico-consolari per agevolare per quanto possibile le procedure relative alla concessione dei visti per gli studenti Erasmus Mundus.

- **Cooperazione con i Paesi dell'America Latina**

Nel novembre 2008 il MAE ha organizzato un Convegno con il MIUR, l'I.I.L.A., la CRUI, numerose importanti Università italiane e rappresentanti dei Paesi dell'America Latina sulla cooperazione interuniversitaria fra Italia e America Latina, con l'indicazione dell'apertura di un tavolo di concertazione interistituzionale su scala mondiale e una Conferenza da tenersi nell'aprile 2009.

- **Università Euro-Mediterranea (EMUNI)**

Il 9 giugno 2008 a Pirano (Slovenia) è stata inaugurata l'Università Euro-Mediterranea, comprendente trentadue Paesi dell'area. Tale creazione è da intendersi anche come area di prosperità condivisa attraverso l'elaborazione di una solida politica economica e finanziaria che assicura uno sviluppo socio-economico sostenibile non solo all'interno dei singoli Paesi, ma all'interno di tutta l'area euro-mediterranea con l'adozione di adeguate misure di integrazione, di ammodernamento e di innovazione. La Dichiarazione di Alessandria del giugno 2007 incoraggia altresì l'iniziativa slovena di creare un'università euro-mediterranea specializzata in studi di post grado. Le conclusioni di Lisbona del IX incontro dei Ministri degli Affari Esteri del novembre 2007 considerano la creazione di una tale Università come un significativo passo avanti nella creazione di un network universitario qualitativamente significativo nella realizzazione degli obiettivi fissati a Lisbona nel 1955. Lo Statuto è stato approvato il 28 novembre 2008. Vi hanno aderito 118 tra Università, consorzi universitari, Istituzioni accademiche e Centri di Ricerca di 32 Paesi.

* * *

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel corso del 2008 è divenuta, dopo il grande rilancio del 2002-2003, componente fondamentale della politica estera italiana. Seguendo i progetti del Governo per la riforma del settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T), i quali mirano ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in tale materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ossia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione e innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto e attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò con lo scopo di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

L'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero ha continuato ad ispirarsi, nel 2008, al documento di *“strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana”*, adottato in seno alla II Conferenza degli Addetti Scientifici italiani alla fine del 2002, in particolare per quanto concerne i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali) e i settori di riconosciuta “eccellenza”.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dunque determinato i settori prioritari di cooperazione in ambito bilaterale e ha anche redatto una versione sintetica del documento, che è divenuto la base per il capitolo dedicato alla cooperazione internazionale del Programma Nazionale della Ricerca predisposto da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri ha quindi confermato la propria vocazione ad esercitare un ruolo di “capofila” nella definizione degli obiettivi strategici del Governo in materia di cooperazione bilaterale S&T.

Nella propria azione per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre rafforzato alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha realizzato il Progetto RISeT per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate, giungono per via informatica quasi in tempo reale all'utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*. Tale Progetto, lanciato nel 2001 e divenuto pienamente operativo nel 2003, ha già prodotto alcune collaborazioni internazionali e registra un continuo incremento del numero di utenti.

Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (DAVINCI)

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero. Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso degli anni successivi, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere alla comunità dei ricercatori all'estero eventuali iniziative loro dedicate realizzate in Italia
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia.

Inoltre, attraverso la banca dati, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, informa i ricercatori iscritti circa opportunità di borse di studio e bandi pubblicati sia in Italia che all'estero, segnalati dagli Addetti Scientifici e dagli enti di ricerca italiani.

* * *

I.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'alta competenza italiana - unanimemente riconosciuta a livello internazionale - nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale, ha dato ulteriore stimolo per ampliare gli interventi di questo tipo all'estero sul piano dell'entità e dell'importanza dei singoli progetti. Per questo motivo la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2008 le attività di sostegno, anche finanziario, a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica.

Nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile, l'eccellenza internazionalmente riconosciuta all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene chiave fondamentale nel ruolo e nel contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione di aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica e islamistica.

Nel 2008, a fronte di 210 richieste di finanziamento, sono stati finanziati 150 missioni e progetti pilota (15 per la DGAS; 14 per la DGAM; 13 per la DGAO; 43 per la DGEU; 65 per la DGMM) per un impegno finanziario totale di € 1.426.000.

Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando pubblicato sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate (al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento) anche in base al parere espresso dalle nostre Ambasciate alle quali viene chiesto di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. La selezione delle domande pervenute avviene con la formazione di un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Direzioni Geografiche di questo Ministero.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati valorizzati e sostenuti i progetti avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti. Ecco una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e interventi di riqualificazione in vista della realizzazione del parco archeologico di Durazzo (Università di Parma);

- **Egitto:** Scavo del castrum Narmutheos di Diocleziano (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale “Harwa 2001”); scavi archeologici e studi paleoambientali nella depressione di Farafra; scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** studio e valorizzazione del sito preistorico di Melka Kunturè (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Giordania:** progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma); intervento al castello di Shawbak;
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Macerata); in Acaia (Università di Salerno); a Ephraestia (Università di Siena);
- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); missione nell'Acacus (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università “La Sapienza” di Roma);
- **Marocco:** interventi e progettazione di un parco archeologico a Thamusida (Università di Siena);
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Siria:** sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università “La Sapienza” di Roma) e ricostruzione della storia insediativi del bacino archeologico Transorontico nella regione di Tell Afis (Università di Pisa); scavi e restauri a Tell Mishrifeh presso il monumentale palazzo reale dei sovrani di Qatna (Università di Udine);
- **Tunisia:** progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Politecnico di Torino); scavo e restauro nel sito di Elayussa Sebaste (Università di Roma);
- **Vietnam:** Indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son, (Fondazione Lerici, Roma);
- **Yemen:** scavi nell'antica città di Tamnà e nell'area archeologica di Barraqish.

I.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

Borse di studio

Per un Paese come l'Italia, che detiene gran parte del patrimonio culturale mondiale e che viene unanimemente riconosciuto come la «culla» del diritto e dell'ingegno creativo su cui si fonda la cultura e civiltà occidentale, la cooperazione internazionale in materia educativa, culturale, scientifica e tecnica, realizzata concretamente attraverso lo strumento delle borse di studio, rappresenta una delle missioni istituzionali fondamentali di politica estera.

Tale missione viene svolta nell'ambito della Direzione Generale della Promozione e della Cooperazione Culturale dall'Ufficio VI ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Ministro degli Affari Esteri 18 febbraio 2003 n. 034/375 che disciplina le articolazioni interne delle Direzioni Generali istituite con DPR 267/99 modificato e integrato dal DPR 157/02. Lo stesso ufficio si occupa altresì della cooperazione interuniversitaria, del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, delle istituzioni straniere operanti in Italia e degli scambi giovanili. Tali attività si correlano strettamente con l'attività svolta dall'Ufficio V in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, il settore delle borse di studio prevede tre diversi ambiti di attività: le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana, la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani e le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE)

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento italiano, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, da scambi di note.
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Mentre nei primi due casi le borse di studio devono essere concesse sulla base degli accordi internazionali sottoscritti anche in presenza di norme di contenimento della spesa, nell'ultimo caso la concessione delle borse è subordinata alla effettiva disponibilità finanziaria degli stanziamenti accordati annualmente.

Per la gestione del settore borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana il capitolo di bilancio è il 2762.

L'esercizio finanziario 2008 prevedeva per il capitolo 2619/PG4 una dotazione iniziale di competenza di 7.289.564,00. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per € 119.032,00. Lo stanziamento definitivo è stato quindi di € 7.408.596,00. Per ogni borsista è stata pagata anche un'assicurazione contro infortuni e malattie pari a € 8,40 per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti IRE, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 8 mesi. La disponibilità del cap. 2619/PG4 per il 2008 è stata utilizzata per offrire circa 9.000 mensilità in favore di cittadini stranieri provenienti da più di 100 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Congo Brazzaville, Egitto, Eritrea, Etiopia, Giordania, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata; corsi vari di breve durata; corsi di lingua e cultura italiana.

Da quanto sopra si deduce che la dotazione finanziaria è stata impegnata e spesa nel 2008 in modo quasi totale (97%).

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni progetti speciali che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Genova, Siena, Trieste, Trento, "La Sapienza" e Tor Vergata di Roma, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia "Alla Scala" di Milano, l'Istituto Trentino di Cultura e l'Associazione Rondine.

Contributi del Governo Italiani per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

In base al capitolo finanziario 2619/PG5, il Governo italiano eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e il Centro europeo di Diritto internazionale di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2008 è stato di € 774.685. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per € 400.678,00 per uno stanziamento definitivo di € 1.175.363,00. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi ivi impartiti di specializzazione e di

dottorato in materia comunitaria. Per quanto riguarda in particolare l'Istituto Europeo di Firenze, essendo situato in Italia, è stato disposto che il Governo italiano contribuisca anche alla parziale copertura delle borse di studio in favore dei cittadini, ivi ammessi, provenienti dai paesi PECO attingendo tali fondi dal capitolo 2619/PG5.

Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani

Per tale tipologia di borse l'Ufficio VI della DGPCP provvede alla pubblicazione del relativo bando che di solito avviene nel corso del mese di novembre di ogni anno, previa comunicazione scritta di conferma o di modifica da parte delle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale. Per l'anno accademico 2008-2009 sono state messe a disposizione circa 3.000 mensilità.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nella parte introduttiva del bando vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

La grande novità introdotta nel 2008 è stata l'informatizzazione dell'intero iter di candidatura e selezione a borse di studio offerte da Stati stranieri in favore di cittadini italiani. Il nuovo sistema interattivo, che include formulari *on line*, condivisione in tempo reale dei dati fra gli operatori, firma digitale, eliminazione del cartaceo, meno adempimenti a carico sia degli utenti che dei dipendenti (con relativo incremento della produttività) in collaborazione con le Ambasciate dei Paesi offerenti, è stato realizzato di fatto a costo zero e verrà esteso nel 2009 anche alle borse di studio offerte dal MAE in favore di cittadini stranieri.

Per le borse di studio offerte dagli Stati Uniti d'America è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani.

Scambi giovanili

Nel corso del 2008 l'attività del settore scambi giovanili si è svolta sia in ambito bilaterale che multilaterale.

A livello bilaterale, l'Ufficio VI della DGPCC contribuisce alla realizzazione di progetti di scambi proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l'Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario, concedendo un contributo di entità variabile. Al fine di promuovere tali iniziative, l'Ufficio VI della DGPCC trasmette, infatti, periodicamente alle Regioni, che ne curano la successiva diramazione agli Enti Locali e alle Associazioni interessate, l'invito a presentare progetti da inserire nei Protocolli bilaterali in corso di rinnovo. Nella scelta dei progetti si privilegiano quelli riguardanti le tematiche considerate prioritarie dai due Paesi coinvolti nel Protocollo e quelli che seguono gli indirizzi dell'Unione Europea nell'ambito delle politiche giovanili quali il sostegno alla partecipazione attiva dei giovani alla vita politica e sociale, la promozione del volontariato, l'educazione non formale e la lotta al disagio giovanile. Nel 2008 sono stati rinnovati i Protocolli con la Spagna e la Federazione Russa.

A livello multilaterale, l'Ufficio VI della DGPCC ha contribuito alla Campagna "*All different, all Equal*" promossa dal Consiglio d'Europa per il biennio 2008-2009, promuovendo, organizzando e finanziando in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale eventi incentrati sulle tre tematiche principali della Campagna: partecipazione, diritti umani e diversità. E' stato assicurato il sostegno finanziario al Corso di Lingua italiana promosso dal Consiglio d'Europa, a favore di cittadini stranieri.

Alla luce di un rafforzamento della collaborazione bilaterale tra *ITALIA/USA*, l'Ufficio VI ha concordato dei programmi con le due Associazioni italo-americane NIAF (National Italian American Foundation) e NOIAW (Associazione per le Donne italo-americane). Con la prima ha siglato una Lettera di Intenti sulla realizzazione di progetti relativi a tematiche sull'apprendimento della lingua italiana e sul volontariato. In base alle disposizioni del Centro Visti ottemperanti all'art. 44 bis, comma 2, lett. b del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004, il settore degli Scambi Giovanili approva inoltre dal 2006 i programmi di scambio scolastici organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto per studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età partecipanti ai suddetti progetti.

Dal punto di vista finanziario, il settore degli scambi giovanili gestisce tre capitoli di spesa così ripartiti:

Cap. 2768: Scambi per la gioventù nel quadro degli impegni internazionali. Viaggi, soggiorno stranieri in Italia e Italiani all'estero; preparazione programmi a scopo sociale; organizzazione seminari e convegni per formazione quadri giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2008 è stata di € 192.755,00 (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 99% della somma spendibile su base annua.

Cap. 2619/10: Contributi ad enti e associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero.

La disponibilità finanziaria per il 2008 è stata di € 506.794,00 (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 98% della somma spendibile su base annua.

Cap. 2619/11: Spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) per l'attuazione degli scambi giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2008 è stata di € 354.170 (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 97% della somma spendibile su base annua.

* * *

I.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (*in primis* il MIUR) i seguenti filoni:

- Sono stati forniti al MIUR i contributi di competenza di questa Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia;
- In applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura;
- Si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei procedimenti di riconoscimento, da parte del MIUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti da ricercatori e docenti universitari italiani nelle Università e Istituti di ricerca esteri (applicazione dell'art.103 del D.P.R. 382/90);
- Si è contribuito alla finalizzazione del regolamento applicativo della Legge 148/2002 di ratifica della Convenzione di Lisbona del 1997 sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore in Europa;
- Si è assicurata la costante rappresentanza di questo Ministero - prevista dalla vigente legislazione in materia - alle sempre più frequenti Conferenze di Servizi convocate da altri Ministeri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari;
- È proseguita l'intensa attività di risposte al pubblico riguardo a quesiti sull'iter delle pratiche di riconoscimento titoli di studio;
- È continuata la collaborazione con il MIUR e con gli organi inquirenti per combattere il fenomeno, in costante espansione, del conseguimento di titoli accademici esteri falsi o conseguiti con procedure illecite;
- In base alle disposizioni del Centro Visti si è provveduto ad esprimere il proprio nulla osta per il rilascio del visto per motivi di studio in favore degli studenti stranieri ammessi a frequentare corsi universitari presso università vaticane, 69 università straniere presenti in territorio nazionale, ovvero università private comunque diverse da quelle indicate dal provvedimento di cui all'art. 46, comma 2 del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004.

Sulla base dei precedenti Scambi di Note sul reciproco riconoscimento dei titoli e dei gradi accademici, esecutivi dell'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria del 14 marzo 1952 per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi (in particolare lo Scambio di Note del 28 gennaio 1999 integrato dallo Scambio di Note del 26 e 27 febbraio del 2003), si sono svolti a Vienna il 7 e 8 febbraio 2007 i lavori della XIX Sessione della Commissione Mista di Esperti italo-austriaca sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici. Nel corso dei lavori è stata redatta una

tabella aggiornata di corrispondenza dei rispettivi titoli accademici e sono stati stabiliti i criteri di riconoscimento valevoli per i due Paesi, tenendo conto delle notevoli trasformazioni verificatesi nei due sistemi universitari, anche in attuazione degli impegni assunti dai due Ministeri dell'Istruzione e dell'Università a seguito della cosiddetta dichiarazione di Bologna, che impegna la maggior parte dei Paesi Europei aderenti ad armonizzare la struttura dei rispettivi sistemi universitari.

I criteri di riconoscimento e la nuova tabella, concordati in maniera definitiva dalle due parti, mediante parafatura del testo, saranno oggetto del nuovo Scambio di Note tra Italia e Austria, che costituirà un nuovo Accordo tra i due Governi sul reciproco riconoscimento di titoli e gradi accademici.

* * *

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

L'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale opera nel campo della cooperazione culturale e scientifica multilaterale, rapportandosi in prevalenza con le Organizzazioni parte del sistema delle Nazioni Unite e con le istituzioni internazionali che non rientrano nel contesto dell'Unione Europea.

UNESCO

Il 2008 conferma l'impegno in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione) compatibilmente e in supporto agli obiettivi contenuti nella *Dichiarazione per il Millennio*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2000. L'anno appena trascorso segna inoltre l'avvio della *Strategia a medio termine 2008-2013*, approvata dalla 34ma Conferenza Generale nel 2007, con cui l'UNESCO mira a conseguire i seguenti cinque obiettivi basilari:

- assicurare un'educazione di qualità per tutti e una formazione costante nel corso della vita;
- mobilitare il sapere e le politiche scientifiche al servizio dello sviluppo sostenibile;
- affrontare le nuove sfide sociali ed etiche;
- promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la cultura della pace;
- creare società del sapere inclusive, grazie all'informazione e alla comunicazione.

L'Italia svolge in seno all'Organizzazione parigina un ruolo di primo piano *sotto il profilo finanziario* (è infatti al VI posto tra i contribuenti al bilancio ordinario UNESCO, con una quota pari a 12,6 milioni di euro erogati dalla DGPCC del MAE Uff. III; al primo posto tra i donatori bilaterali al sistema UNESCO, con circa 30 milioni di Euro, erogati da MAE -DGPCC e DGCS - e MIUR; al terzo posto tra i contribuenti totali dopo Giappone e Stati Uniti), così *come sotto il profilo operativo*: l'Italia è, infatti, presente in 12 dei 24 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'Organizzazione internazionale svolge le diverse attività nei settori di competenza, tra cui il Consiglio Esecutivo, il suo organo di governo, al quale siamo stati confermati alla fine del 2007 per il terzo mandato quadriennale consecutivo.

Con specifico riferimento all'Organizzazione parigina, l'Ufficio III della DGPCC - oltre ad erogare il contributo obbligatorio al bilancio dell'Organizzazione - si occupa del coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare una fattiva partecipazione dell'Italia ai sopradetti Comitati intergovernativi dei quali il nostro Paese è membro.

In particolare, l'Ufficio III della DGPCC cura la partecipazione dell'Italia agli organi istituzionali delle diverse Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO nei settori Cultura e Scienze Sociali. Si preoccupa, inoltre, dell'attuazione sul piano interno delle Convenzioni stesse.

In tale contesto, nel corso del 2008 sono state curate le seguenti iniziative, attraverso riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc organizzate dall'Ufficio:

i. Con riguardo alla *Convenzione internazionale del '72, sulla protezione del patrimonio materiale mondiale*, è stata organizzata la partecipazione dell'Italia alla 32ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Québec, Canada, dal 2 al 10 luglio 2008), nel corso della quale è avvenuta l'iscrizione di ben tre siti nazionali nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. L'Ufficio ha anche partecipato alle attività, coordinate dai Ministeri tecnici, mirate a risolvere alcune criticità presentate da siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Ci si riferisce, in particolare, alle Eolie (di competenza MATTM) e al Centro Storico di Napoli (di competenza MiBAC), che ha ricevuto nel dicembre 2008 una visita ispettiva da parte del Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO.

ii. Con riferimento alla *Convenzione internazionale del 2003, sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, si è curata la partecipazione dell'Italia ai seguenti appuntamenti intergovernativi: la II Assemblea degli Stati Parte (Parigi, 16-19 giugno 2008), nel corso della quale il nostro Paese è stato eletto membro del relativo Comitato intergovernativo; la II Sessione straordinaria e la III sessione ordinaria del citato Comitato Intergovernativo, tenute, rispettivamente, a Sofia dal 18 al 22 febbraio 2008 e a Istanbul, dal 4 all'8 novembre 2008. Nel contesto dell'attuazione della Convenzione in parola, si è curato il coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare la presentazione, nel settembre 2008, della candidatura internazionale della Dieta Mediterranea (preparata congiuntamente con Spagna, Grecia e Marocco) alla Lista del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

iii. Con riguardo alla *Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della Diversità delle Espressioni Culturali*, si è assicurata la partecipazione fattiva dell'Italia alla I sessione straordinaria e alla II sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo dalla stessa istituito, tenute a Parigi, rispettivamente, dal 24 al 27 giugno 2008 e dall'8 al 12 dicembre 2008.

iv. Con riguardo alla *Convenzione UNESCO del 1970 e alla Convenzione UNIDROIT del 1995*, si è assicurata la partecipazione dell'Italia alla sessione straordinaria del Comitato intergovernativo UNESCO sul ritorno dei beni culturali ai Paesi d'origine (Seoul, 27-28 novembre 2008), celebrativa del 30mo anniversario dalla costituzione dello stesso.

L'Ufficio III della DGPCC, inoltre, nel 2008 ha curato il coordinamento tecnico interministeriale finalizzato alla ratifica di due Convenzioni internazionali adottate in sede UNESCO e non ancora ratificate dall'Italia al 31.12.2007. Si tratta, in particolare, del II Protocollo aggiuntivo del '99 alla Convenzione dell'Aja del '54 (il cui disegno di Legge di ratifica ed esecuzione è stato approvato in prima lettura dal Senato il 19.11.2008) e della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo del 2001. Le leggi di ratifica di entrambe le Convenzioni sono state adottate dal Parlamento italiano nel 2009.

Nel settore culturale, tra le attività realizzate dall'Ufficio III della DGPCC nel 2008, collegate solo indirettamente all'UNESCO, sono:

- i. l'avvio del coordinamento tecnico interministeriale finalizzato ad affrontare - sotto il profilo diplomatico e sotto quello giudiziario - la delicata questione relativa a pretese giudiziarie avanzate, davanti ad un tribunale americano, da parte di una società privata americana, sul relitto di un piroscafo italiano affondato nel Mediterraneo il 7 novembre 1915.
- ii. la preparazione del contributo MAE al XII Convegno Internazionale della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali, sul tema "Patrimonio culturale materiale e immateriale: dal passato al futuro, conservazione attiva".
- iii. il coordinamento interministeriale per la presentazione della candidatura italiana della città di Milano ad ospitare la Conferenza Generale ICOM (*International Council Of Museums*) del 2013. La relativa selezione, che ha preferito la candidatura di Rio de Janeiro, è poi avvenuta nel giugno 2009.

Particolarmente importante è anche il sostegno che l'Italia offre all'UNESCO nel **settore scientifico**, soprattutto nei campi dell'oceanografia, dell'idrologia, della biosfera, della bioetica e della lotta alle emergenze sanitarie planetarie (come l'AIDS), partecipando in maniera attiva e proficua ai Comitati Intergovernativi attraverso cui l'Organizzazione parigina esplica le attività su menzionate.

Fra i membri fondatori della Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI), l'Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo fino al 2007. Al 2007 la COI era composta da: i 136 Stati membri aderenti agli Statuti istitutivi dell'Organismo, che si riunisce ogni due anni; un Consiglio Esecutivo di 40 Stati Membri, con mandato biennale, che si riunisce una volta l'anno; un *Segretariato*, diretto da un Segretario Esecutivo eletto dall'Assemblea e nominato dal direttore Generale dell'UNESCO. Il 41° Consiglio Esecutivo IOC si è riunito a Parigi nei giorni 24 giugno-1 luglio 2008. Tra l'altro, il Consiglio ha previsto l'adozione di un programma di eventi per la celebrazione del 50° anniversario della nascita della IOC, che cadrà nel 2010. Per quanto riguarda l'Italia, si è avviato con profitto il dialogo tra le Amministrazioni e gli Enti interessati, fino a giungere alla ricostituzione della **Commissione Oceanografica Italiana (COI)**, la quale è stata **formalmente ricostituita con decreto del Presidente CNR il 25/6/2008**; con un successivo provvedimento del CNR (177 del 4/12/2008), ne è stata modificata la composizione, rendendola finalmente operativa. Le attività e gli scopi della COI sono racchiusi nell'art.1, che la definisce quale "National Coordination Body" dell'IOC; il dettato prevede che essa fornisca indirizzi e proposte per una efficace partecipazione nazionale alle attività della Commissione Intergovernativa e che sostenga lo stesso CNR nelle iniziative e attività relative al settore. Gli Enti che la compongono sono: il CNR; il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa); l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

(ENEA); l'Istituto Idrografico della Marina (IIM); l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia (INGV); l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS); la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (SZN). Agli incontri sono invitate le Amministrazioni del MAE, del MATTM, del MIPAF, delle Infrastrutture, del MIUR, dello Sviluppo Economico, della Difesa e del Lavoro, oltre alla Commissione Nazionale per l'UNESCO. L'attività della Commissione troverà un importante obiettivo nella preparazione di un'auspicabile ritorno dell'Italia nel Consiglio esecutivo IOC, verosimilmente nel 2011.

Dal 2005 un italiano, il Prof. Tinti dell'Università di Bologna, presiede il gruppo di lavoro Intergovernativo di Coordinamento del sistema di allerta rapida degli tsunami e di mitigazione dei loro effetti nell'Atlantico NE, nel Mediterraneo e nei mari vicini **NEAMTWS Task Team (Sistema di Allerta sugli Tsunami (o Maremoti) nell'Atlantico del Nord, nel Mediterraneo e nei mari collegati)**. Il 28-29 gennaio 2008 si è tenuta a Parigi la I riunione del NEAMTWS Task Team con il compito, tra l'altro, di preparare i lavori della V sessione intergovernativa, in programma ad Atene, nel successivo novembre. Per l'Italia hanno partecipato il Prof. Tinti, il dott. Selvaggi (INGV, presidente del WG2 dell'ICG), e il dott. Soddu (Protezione Civile). In quell'occasione si è anche discusso della proposta francese di realizzare un Centro di Controllo Regionale per l'Allerta Tsunami nei pressi di Parigi. La successiva sessione del TT-NEAMTWS è stata tenuta a Southampton, alla fine di settembre 2008. Altre importanti sessioni intergovernative sono previste per il 2009, e culmineranno nei lavori dell'Intergovernmental Coordination Group (ICG/NEAMTWS) previsto ad Istanbul dall'11 al 13 novembre, ultima riunione sotto la presidenza italiana.

Con riguardo al **Programma Idrologico Internazionale**, di studio per la gestione e il monitoraggio delle risorse idriche nel mondo, **l'Italia è membro del suo Consiglio intergovernativo** dal 1993. La 33ma Conferenza Generale dell'UNESCO, dell'ottobre 2005, aveva confermato il suo mandato fino al 2009. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana IHP. La **41ma Sessione** del Bureau IHP (Parigi, 26-28 marzo 2008) ha dedicato la propria attenzione alla cooperazione tra il Programma Idrologico e il World Water Assessment Programme (WWAP). In questa sede è stata sottolineata l'importanza del contributo italiano, in termini infrastrutturali e finanziari, per la continuità del programma, grazie all'ospitalità concessa in Perugia al Segretariato WWAP e al sostegno economico stabilito (vedi oltre). Il Prof. Ubertini ha, nel frattempo, concluso il proprio mandato di Presidente della Commissione Finanze dell'IHP, rivestito dal 2004 al 2008.

Sempre in ambito UNESCO, il 21 Novembre 2007 era stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Governo Italiano relativo al trasferimento a Perugia del Segretariato del **Programma Mondiale di Valutazione delle Acque WWAP (World Water Assessment Programme)**. Il WWAP è un Segretariato UNESCO il cui scopo principale è individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e formulando proposte atte alla loro risoluzione, e di fatto **coordina le azioni delle 26 Agenzie delle Nazioni Unite** che si occupano di gestione delle acque. Obiettivo principale del Segretariato del WWAP, in origine ospitato a Parigi, è la preparazione del Rapporto

sullo Stato Idrologico Mondiale (World Water Development Report), consistente in una relazione periodica sullo stato e le prospettive mondiali delle risorse d'acqua dolce. Le prime edizioni del Rapporto sono state presentate a Kyoto nel 2003 e a Città del Messico nel 2006; la terza edizione, intitolata *Water in a Changing World*, sarà presentata ad Istanbul nel marzo 2009, in occasione del 5° Forum Mondiale delle Acque. Dall'autunno 2008 il Segretariato si è trasferito nei dintorni di Perugia, nella suggestiva sede di Villa la Colombella, messa a disposizione dall'Università per gli Stranieri di Perugia; per la nuova sistemazione la Regione Umbria si è impegnata a coprire le spese di gestione logistica e della sicurezza. L'attività del Segretariato è stata riassunta nel Rapporto di Medio Termine, aggiornato al luglio del 2008 e trasmesso all'UNESCO, oltre che alle competenti Amministrazioni italiane. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finanzia il Programma WWAP sulla base di un *Funds-in-Trust Agreement*, siglato nel febbraio del 2007 a Parigi dal Ministro pro-tempore dell'Ambiente e il Direttore Generale dell'UNESCO, che prevede un importo complessivo di 7,5 milioni di euro distribuiti sul triennio 2007-09.

La DGPC aveva avviato, già alla fine del 2007, la preparazione delle Relazioni Tecniche d'accompagnamento al Disegno di Legge di ratifica dell'accordo in oggetto, processo che, alla fine del 2008, si trova ancora in una fase preliminare.

Il Programma Uomo e Biosfera (Man And Biosphere, MAB), costituito negli anni '70 con l'attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana (il Prof. Moroni, dell'Università di Parma, in particolare), si innesta su una precedente iniziativa UNESCO, la Conferenza sulla Biosfera, che già nel 1968 metteva in guardia circa i pericoli di uno sfruttamento irresponsabile degli ecosistemi naturali. Esso attesta la tempestività con cui l'UNESCO ha colto le sfide dello sviluppo sostenibile. L'organo di governo del Programma è l'International Co-ordinating Council (ICC), composto da 34 Paesi membri, eletti dalla Conferenza Generale dell'UNESCO, con un mandato di 4 anni, rinnovabile. Ad esso fanno riferimento 152 Comitati nazionali, nati per gestire il programma a livello locale. Il MaB utilizza per i suoi scopi la vasta Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera (World Network of Biosphere Reserves - WNB). Le Riserve della Biosfera si definiscono "aree che insistono su ecosistemi o combinazioni di ecosistemi terrestri e costieri (o marini), riconosciute a livello internazionale nel quadro del MaB. Il mandato dell'Italia, scaduto alla fine del 2007, è stato rinnovato dalla 34ma Conferenza Generale UNESCO fino all'ottobre 2011. La rielezione dell'Italia al Comitato intergovernativo MAB (ICC) ha testimoniato l'importanza della presenza italiana nell'ambito del Programma e, soprattutto alla luce degli obiettivi indicati dal Piano d'Azione di Madrid, approvato nel corso della 20^a Sessione dell'ICC tenutasi a Madrid dal 4 al 9 febbraio del 2008, rappresenta un invito al rafforzamento delle attività nazionali e alla ricostituzione del Comitato Nazionale. Il processo di ricostituzione dell'importante organo è ripartito grazie ad una riunione di coordinamento interministeriale tenuta presso il MAE il 18 settembre 2008, nella quale il rappresentante del Ministero dell'Ambiente ha annunciato la firma, entro il 2009, del Decreto Ministeriale di costituzione del Comitato Tecnico Nazionale per il Programma MaB.

Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE (ex ROSTE)

L'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia, originariamente operativo a Parigi, nella sede dell'UNESCO, è stato trasferito nel dicembre 1988 a Venezia, nella prestigiosa sede di Palazzo Zorzi, con il compito di promuovere la cooperazione scientifica tra l'Europa occidentale e orientale.

Il Memorandum d'Intesa concluso tra l'Italia e l'UNESCO nel 2002 ha provveduto ad ampliare l'ambito di attività del BRESCE, affiancando un Settore Cultura al già esistente Settore Scienze. Nel giugno 2008, nel contesto del parziale rinnovo del Consiglio Scientifico, sono stati nominati 4 membri, fra cui 2 italiani: il Prof. Lucio Ubertini, già Presidente della Commissione Italiana per il Programma Idrologico Internazionale (PHI) e il Dott. Mario Giro, Responsabile per le Relazioni Internazionali della Comunità di Sant'Egidio. Insieme al Prof. Stefano Rolando, dello IULM di Milano, il numero dei membri italiani è così passato a 3 sui 9 membri complessivi.

Sono attualmente in corso i negoziati tra l'Italia e l'UNESCO per la conclusione di un accordo di sede del BRESCE.

L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività del BRESCE. Il contributo erogato dalla DGPC Ufficio III è stato pari, nel 2008, a € 1.291.142,00.

L'attività del BRESCE nel Settore Cultura è mirata al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e in particolare di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali.

In tale contesto il BRESCE ha partecipato attivamente all'organizzazione delle Conferenze Internazionali dei Ministri della Cultura dei Paesi SEE, svoltesi a Mostar (luglio 2004), Venezia (novembre 2005), Ocrida (novembre 2006), Zara (settembre 2007) e Bucarest (settembre 2008). Le Conferenze si collocano nell'ambito del progetto "Un ponte verso un futuro condiviso", finanziato tramite un apposito Fondo Fiduciario dell'UNESCO, cui l'Italia (DGCS III) ha contribuito con due versamenti, entrambi di € 800.000, erogati nel 2005 e nel 2007.

Con il Trust Fund finanziato dalla DGCS e in collaborazione con i rispettivi Ministri della Cultura, il BRESCE ha realizzato:

- la Carta Archeologica dell'Albania, strumento divulgativo e con fini di tutela (completata a inizio 2008);
- quattro pubblicazioni in doppia versione linguistica (macedone e inglese) per la promozione del patrimonio culturale della Macedonia, aventi per tema: Patrimonio archeologico; Monumenti cristiani; Monumenti del periodo ottomano; Patrimonio culturale nell'area di Ocrida;
- la prima guida sui Musei del Montenegro, in tre versioni linguistiche (montenegrino, inglese, italiano);
- un corso per i funzionari dei Ministeri della Cultura dei Paesi del Sud-Est Europeo, svolto sotto la supervisione dello IULM di Milano e conclusosi nel febbraio 2008;
- la creazione del sito web: www.see-heritage.org.

- l'inaugurazione, nel giugno 2008, di un Centro per il Restauro e la Conservazione dei monumenti a Tirana;
- Assistenza per la candidatura e/o la gestione dei seguenti siti sulla Lista del Patrimonio Mondiale: Argirocastro, Berat, Butrinto (Albania), Mostar e Višegrad (Bosnia Erzegovina), Orheiul Vechi (Moldova), Cattaro (Montenegro).

Tra le iniziative di maggior rilievo del BRESCE è da segnalare l'istituzione di un Centro regionale per la digitalizzazione del patrimonio culturale macedone, con sede presso il Museo di Arte Contemporanea di Skopje. Il progetto è portato avanti in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Progetto Minerva) e con il Ministero della Cultura macedone.

Nel Settore Scienze, l'attività del BRESCE è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo turistico, nonché alla ricerca relativa sulle malattie endemiche e alla lotta contro l'AIDS.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU)

Il 24 maggio 2007 è stato approvato il Decreto Interministeriale di riforma della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il quale si prefigge di rendere più efficace l'attività della CNIU. A tale scopo riduce notevolmente il numero dei membri dell'Assemblea, rende rinnovabile senza limiti il mandato del Presidente e del Segretario Generale e prevede l'appartenenza di questo all'Amministrazione del MAE. Il Decreto, poi, ridisegna la struttura della CNIU sulla base dei settori funzionali e tematici dell'UNESCO e la rende maggiormente rappresentativa della società civile italiana.

I principali organi della Commissione sono l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si compone di: alcuni membri di ufficio (un Presidente, un Segretario Generale, il Capo della Rappresentanza Diplomatica Permanente d'Italia presso l'UNESCO, il Direttore Generale della Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, il Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri), i Presidenti e i Segretari Generali Emeriti della Commissione (nominati con Decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 3971 del 12 giugno 2008) e altri membri, designati dalle istituzioni competenti, ivi compresi i referenti della Commissione per i vari settori dell'attività UNESCO. Tale designazione è avviata da tempo e culminerà nella nomina ufficiale, che avverrà nel corso del 2009, con Decreto del Ministro degli Affari Esteri.

Il Consiglio Direttivo è formato da alcuni membri di ufficio e da altri, individuati dalle singole Amministrazioni.

All'inizio del 2008 è stato, inoltre, emanato il Decreto Interministeriale di nomina del Prof. Giovanni Puglisi, già incaricato del ruolo nel quadriennio precedente, in qualità di Presidente della Commissione per il periodo 2008-2011. Nel corso dell'anno 2009 si provvederà alla nomina del Segretario Generale, nella persona del Min. Plen. Lucio Alberto Savoia.

LE ATTIVITA'

Nel corso del 2008, la CNIU ha organizzato e patrocinato numerosi eventi in adempimento alla sua missione statutaria. Prima fra tutti spicca l'attività di promozione e diffusione presso scuole e ministeri dei bandi di concorso indetti dall'UNESCO, al fine di renderli noti al più ampio pubblico possibile in sede nazionale. Degna di nota è la sponsorizzazione e la diffusione a mezzo stampa che la CNIU ha posto in essere per la Carta dello Studente, "*IoStudio*", presentata al Quirinale il 29 settembre, alla presenza del Capo dello Stato e dei rappresentanti del MIUR, Ministero da cui l'iniziativa è partita. L'Italia è il primo Paese europeo a promuovere una simile iniziativa, che offre ai giovani un pacchetto di agevolazioni e vantaggi riguardanti la fruizione della cultura, come l'accesso agevolato a siti di interesse culturale e naturalistico o a spettacoli musicali e teatrali, e l'acquisto di libri a prezzo scontato.

Un altro tema di fondamentale importanza è quello dell'*Acqua*: a tal proposito, come ogni anno, si è celebrata il 20 marzo a Ginevra, la *Giornata Mondiale dell'Acqua*, dedicata ai *servizi igienico sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo*, cui la CNIU ha aderito inoltre attraverso il patrocinio del Convegno "Acque interne in Italia: uomo e natura", organizzato dall'Accademia dei Lincei.

La CNIU ha inteso sostenere l'Anno Internazionale della Patata e della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2008 (organizzata dalla FAO il 16 ottobre di ogni anno), con un Convegno (Leonessa, 12 ottobre 2008) e un opuscolo del Prof. Giovanni Puglisi, dal titolo "*Elogio della più bella e buona del reame: la patata*".

Nel 2008 la Giornata Mondiale della Filosofia si è svolta in Italia a cura della Commissione Nazionale e di alcune importanti istituzioni universitarie, precisamente a Palermo tra il 20 e il 22 novembre. Nella ricorrenza dei 60 anni della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la città siciliana ha ospitato questo appuntamento per offrire a studiosi, a esperti, a giornalisti - ma anche a semplici amici della filosofia provenienti da tutto il mondo - la possibilità di incontrarsi per dibattere su *Diritti e Potere*, ovvero sull'importanza del dialogo culturale e del confronto di idee, unici luoghi elettivi, universalmente riconosciuti, per insegnare e praticare ovunque tolleranza e libertà. In occasione della Giornata della Filosofia, il Direttore Generale dell'UNESCO Koichiro Matsuura, in visita ufficiale nel nostro Paese, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Da segnalare infine, la *Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Riduzione e riciclaggio dei rifiuti*, (600 iniziative negli Stati Membri UNESCO, inquadrate nel DESS – Decennio ONU per L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) che ha avuto luogo tra il 10 e il 16 novembre sotto l'egida della Commissione.

Polo Scientifico e Tecnologico di Trieste

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle istituzioni afferenti l'UNESCO – **ICTP, TWAS, IAP e IAMP** – il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie **ICGEB** (Istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 59 Paesi membri), la Scuola Internazionale di

Studi Superiore Avanzati “SISSA” (Istituzione accademica autonoma) e il Centro Internazionale per la Scienza e l’Alta Tecnologia ICS (nel quadro UNIDO).

Il Ministero degli Affari Esteri ritiene altamente prioritario il sostegno e il rafforzamento del Sistema Trieste e del Polo internazionale di eccellenza scientifico e tecnologico, da assicurare in stretta collaborazione con il MIUR e con le Amministrazioni regionali e locali coinvolte. Ciò, dato l’evidente beneficio che ne trae l’Italia, non solo in termini di progresso tecnologico e delle innovazioni applicate alla nostra imprenditoria, ma anche per il prestigio internazionale che deriva al nostro Paese dall’attività del Polo triestino, efficace leva di solidale sostegno allo sviluppo sostenibile ed eco-compatibile dei Paesi Emergenti. Il Polo di Trieste, infatti, ha da anni avviato rapporti con il Gruppo dei 77; inoltre, i Centri europei delle Nazioni Unite di Vienna, Ginevra e Parigi mantengono rapporti costanti di consultazione con i principali Centri scientifici di Trieste, avvalendosi spesso della loro collaborazione.

- **ICTP – Centro Internazionale di Fisica Teorica.** L’ICTP agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, Udine, Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CERN. Presso il Centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 40 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. Tali ricercatori sono considerati il migliore investimento in S&T per il futuro dei loro Paesi e, spesso, mantengono con ambienti italiani intensi contatti professionali. Tra gli eventi rilevanti dell’anno appena trascorso è da segnalare, in data 24 ottobre, “l’Incontro del Comitato degli scienziati italiani per la Scienza e la Tecnologia per l’Africa e l’Oriente” nell’ambito del 2008 Anno della Scienza in Africa proclamato dall’Unione Africana. Hanno collaborato all’evento, oltre all’ICTP, l’ISIAO e la FIT (Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze). L’ICTP è finanziato, per l’85%, dall’Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca (18 milioni di Euro per il 2008), cui si aggiungono i 2 milioni di Euro forniti dalla DGCS. Il rimanente è erogato dall’AIEA e dall’UNESCO. Il Direttore del Centro è l’indiano Sreenivasan e il Vicario l’italiano Claudio Tuniz.
- **TWAS – Accademia delle Scienze del Terzo Mondo.** Creata nel 1983, promuove (a differenza dell’ICTP e ICGEB, nei quali è prevalente l’attività di ricerca e formazione di studiosi e specialisti dei Paesi in via di sviluppo) programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo da svolgere “in loco”, o nei Centri di Eccellenza e nelle Università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai Centri di ricerca dei Paesi in Via di Sviluppo, nonché borse di studio, premi a scienziati, diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Si avvale della consulenza di oltre 600 scienziati di altissimo valore, una ventina dei quali italiani. Firmato a Parigi l’8 dicembre 1998, l’Accordo tra il Governo Italiano e l’UNESCO sulla Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (TWAS) è stato ratificato il 18 dicembre 2003. A seguito della citata Legge di ratifica del dicembre 2003, il contributo obbligatorio annuale a carico dell’Italia è pari a € 1.550.000 erogato dal MAE - DGPC III.
- **IAP - Segretariato permanente dell’Inter-Academy Panel.** L’Organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 Accademie delle Scienze nazionali di altrettanti

Paesi del mondo (una per Paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le Istituzioni del Polo, degli Enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri. Si propone come interlocutore-consulente dei Governi dei Paesi sviluppati per l'azione di questi nella promozione del dialogo con i Paesi in Via di Sviluppo. Offre ai Governi e alle Organizzazioni Internazionali competenze di alto livello scientifico e favorisce i contatti con le Istituzioni scientifiche dei Paesi industrializzati. Nel suo Comitato Esecutivo siede il Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Prof. Giovanni Conso, il quale ha a sua volta delegato il Prof. Edoardo Vesentini per lo svolgimento delle funzioni competenti. La sede provvisoria dello IAP era stata fissata presso la Royal Society di Londra, ma dal 14 maggio 2000 si è deciso di costituirne il Segretariato permanente presso la TWAS/Trieste, ora ospitato presso l'ICTP. Il contributo obbligatorio italiano erogato dal MAE – DGPCC III è dal 2004, a seguito della Legge di ratifica dell'Accordo Italia/UNESCO relativo alla TWAS del dicembre 2003, di € 775.000 l'anno.

- **IAMP** - *Segretariato esecutivo dell'Inter - Academy Medical Panel*. Si tratta di un'Organizzazione costituitasi il 19 maggio 2000 a seguito del Congresso del Mondo degli Accademici Scientifici. I membri dello IAMP includono medici e scienziati di tutto il mondo. Compito dello IAMP è quello di promuovere la cooperazione tra le accademie sanitarie e scientifiche del mondo, aiutandole a far sentire maggiormente la voce della scienza e della medicina a livello pubblico, fornendo ai responsabili politici consulenze e opinioni su aspetti della salvaguardia della salute umana. Lo IAMP agisce quale interlocutore e consulente dei Governi dei Paesi più sviluppati nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Per perseguire tali obiettivi, vengono periodicamente tenute riunioni regionali e globali di programma. Nel 2004, a Parigi, è stato deciso l'insediamento a Trieste del Segretariato Esecutivo dell'Inter-Academy Medical Panel, presso la sede della TWAS. La presenza dello IAMP a Trieste ha apportato alla realtà internazionale del Polo anche l'importante dimensione della promozione della tutela della salute a beneficio dei Paesi emergenti.
- **ICGEB** – *Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie*. Articolato nelle sue tre sedi di Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo (quest'ultima dal 10 settembre 2007) è stato istituito nel 1983 dall'UNIDO per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo. Diventato, nel 1994, un organismo autonomo nel sistema delle Nazioni Unite, vanta attualmente 59 Paesi membri, per lo più in via di sviluppo. Le funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo e nello svolgimento delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio a ricercatori dei Paesi in via di sviluppo e dei Balcani. Da segnalare l'ampia collaborazione con l'Organizzazione per il controllo delle armi Batteriologiche, Tossiche e Chimiche (BWCO) di Ginevra. Sostenuto da contributi del Governo italiano (circa 12,4 milioni di Euro annui a carico del MAE - DGPCC III), e in misura ridotta dal Governo indiano e da quello sudafricano, dal 1999 conta anche su contributi obbligatori dei Paesi Membri, a copertura di circa un terzo del fabbisogno finanziario complessivo. Diretto da un Consiglio dei Governatori (un delegato per Paese) che annovera, per l'Italia, il

Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, si avvale della consulenza tecnica di un Consiglio Scientifico composto da scienziati di livello internazionale selezionati dal Consiglio dei Governatori.

Il Direttore Generale del Centro è l'argentino Baralle e il Direttore della Componente Trieste dell'ICGEB è l'italiano Mauro Giacca.

- **ICS – Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia.** Fondato nel 1988 su iniziativa del Premio Nobel Abdus Salam, quale "progetto pilota" dell'UNIDO, è diventato un Organismo scientifico autonomo inserito nella struttura dell'Organizzazione, grazie ad un accordo tra Italia e UNIDO, firmato a Vienna il 9 novembre 1993 e ratificato dal Parlamento Italiano in data 30 aprile 1996. Svolge la funzione di trasferimento di tecnologie e conoscenze scientifiche a beneficio dei Paesi in via di sviluppo nei settori della chimica applicata, dell'alta tecnologia, dei nuovi materiali e delle scienze ambientali. Finanziato dal Governo italiano (3,6 milioni di Euro all'anno, erogati dal MAE - DGPCC III), è composto da un Comitato Direttivo (2 delegati UNIDO e 2 delegati italiani nominati dal Ministero degli Affari Esteri - DGPCC) e da un Consiglio Scientifico presieduto dal Rettore del Centro. La carica di Rettore è ricoperta dall'italiano Prof. Arturo Falaschi. Direttore Esecutivo, a partire dal luglio 2008, è l'italiano Dott. Giorgio Rosso Cicogna.
- Il 16 gennaio 2007 è stato costituito il COSTIS - *Consorzio per la Scienza, Tecnologia e Innovazione per il Sud*, volto alla realizzazione di attività mirate alla lotta alla povertà nel medio e lungo termine, nonché di elaborazione di progetti di formazione e ricerca scientifica per i Paesi in via di sviluppo. Il Consorzio dovrebbe agire come catalizzatore e piattaforma per la promozione e la crescita, nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, di una economia basata sulla ricerca scientifica e sull'innovazione tecnologica, incoraggiata dalla cooperazione internazionale.

L'idea di adottare una piattaforma sud-sud per la promozione della conoscenza scientifica e tecnologica era emersa per la prima volta al Vertice dei G77 dell'Avana (10-14 aprile 2000), su impulso del Prof. Paolo Budinich, Presidente della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze. Il percorso di attuazione di tale progetto si è delineato a partire dalla visita a Trieste del Segretario esecutivo del G77, Mourad Ahmia, nel 2001.

Inserito nel più ampio contesto del Polo scientifico di Trieste, il COSTIS si avvale delle strutture logistiche esistenti presso il Segretariato della TWAS (Accademia delle Scienze per il Terzo Mondo), a sua volta localizzato presso il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste (ICTP); forte è il legame funzionale con la TWAS, motivato dalla stessa genesi del Consorzio.

ICCROM – International Center for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

L'ICCROM è un'Organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono attualmente 126 Stati (l'ultimo, lo Yemen, ha aderito il 18 giugno 2008), istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959.

L'intento dell'UNESCO era quello di avvalersi dell'ICCROM come "organismo sussidiario" per sviluppare e facilitare il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali in

materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Successivi sviluppi dello statuto originario configurano oggi l'ICCROM quale entità indipendente, distinta dall'Organizzazione internazionale che lo ha creato, con una propria capacità giuridica internazionale.

L'ICCROM ha un'*Assemblea Generale*, che rappresenta tutti gli Stati membri e si riunisce una volta ogni due anni - il prossimo meeting si terrà nel novembre 2009 - e un *Consiglio*, composto da membri eletti dall'Assemblea in rapporto di uno ogni cinque Stati membri; tra i componenti ex-officio del *Consiglio*, dal 17 novembre 2008 per il Governo italiano il Dottor Alessandro Bianchi è stato sostituito dal Professor Stefano De Caro, Direttore Generale per i Beni Archeologici del MiBAC.

Oltre alla primaria attività di ricerca, formazione, diffusione di informazioni e sensibilizzazione nel settore del patrimonio materiale e immateriale attuate nel quadro delle direttive e delle Convenzioni approvate dall'UNESCO, il Centro svolge funzioni di consulenza scientifica del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO (istituito dalla Convenzione internazionale del 1972), per la definizione e l'attuazione di progetti di recupero e salvaguardia dei Siti iscritti nella Lista internazionale.

Attualmente l'ICCROM ha sede a Roma, ed è ospitato nell'ex convento di San Francesco a Ripa in Trastevere (già caserma "La Marmora"), situato nei pressi del complesso monumentale del San Michele.

Il Direttore Generale, l'algerino Mounir Bouchenaki, è responsabile dell'esecuzione effettiva e razionale del programma di attività. Le direttive strategiche per il biennio 2008-2009, approvate nel corso dell'ultima Assemblea Generale, sono le seguenti:

- miglioramento della capacità di raggiungere gli obiettivi, nelle istituzioni competenti per i beni culturali degli Stati Membri;
- esortazione agli Stati membri ad essere preparati in caso di rischi e pericoli, nonché ad esercitare una conservazione preventiva, attivando e pianificando strategie di manutenzione;
- promozione degli approcci integrati in materia di conservazione del patrimonio culturale;
- favorire l'accesso all'informazione relativa alla conservazione dei beni culturali sia ai professionisti che ad un pubblico più vasto.

Pur mantenendo una certa continuità rispetto alle direttive precedenti, esistono degli elementi di novità fra i principali programmi proposti per il biennio 2008-2009. In particolare, un programma sul "patrimonio costruito" (*built heritage*), che fu approvato nell'Assemblea del 2005, uno sulla conservazione delle collezioni - che ha come finalità quella di sviluppare una serie di strumenti e metodologie omogenei per il restauro del patrimonio trasportabile - e un terzo, quello regionale per l'America Latina, il c.d. LATAM, lanciato a Cartagena de India il 24 luglio 2008. L'ICCROM ha poi proseguito l'attività di formazione, iniziata nel biennio precedente, di una rete di specialisti, i quali dovranno impegnarsi anche nella diffusione delle informazioni sulle migliori tecniche di conservazione del patrimonio culturale immateriale.

Il finanziamento obbligatorio dell'Italia è erogato, annualmente, dal MAE – DGPC III ed è pari, per il 2008, a € 187.460.000. L'Italia eroga inoltre un contributo per la manutenzione ordinaria della Sede attraverso il MiBAC, che nel 2008 ha anche

erogato un finanziamento straordinario, per tale manutenzione, di € 86.819,17. Nel 2008 è stato inoltre versato un contributo volontario al budget ICCROM attraverso il canale del MAE – DGCS, dell'ordine di € 500.000,000.

INIZIATIVA CENTRO EUROPEA - INCE

L'Iniziativa coinvolge 18 Paesi tra cui, oltre all'Italia, l'Austria e alcuni Stati dell'Europa centrale e orientale, ad eccezione dei Paesi baltici. Per il nostro Paese, l'INCE costituisce un'importante aggregazione, elemento della strategia di *Ostpolitik* che coinvolge l'Italia in rapporti bilaterali con gli Stati dell'Est europeo e con quelli che intrattengono rapporti con l'Unione Europea in previsione di un ingresso nel breve o nel lungo periodo.

Nel quadro dell'Iniziativa, il Vertice dei Capi di Governo e le riunioni dei Ministri e dei Direttori Politici costituiscono luoghi d'incontro privilegiato e importanti occasioni di confronto sulle tematiche più significative concernenti l'area del Centro ed Est Europa. Nel 2004 l'INCE ha concluso con i Centri Internazionali del Polo di Trieste un Protocollo di mutua collaborazione nell'area geografica di pertinenza che impegna le Parti per un triennio, con finanziamenti INCE, in base ad un piano annuale di attività identificate da ciascun Centro.

Il Segretariato permanente INCE è a Trieste; la Presidenza è esercitata a turno dai Paesi membri per la durata di un anno e il 2008 ha visto in tale ruolo la Moldova. Direttore Generale dell'INCE è l'Amb. Pietro Ago.

Il 50% delle attività di cooperazione è finanziato dai contributi che gli Stati membri erogano annualmente al CEI Cooperation Found. L'Italia ha raddoppiato il proprio contributo a partire dal 2003, partecipando a progetti e programmi di assistenza tecnica associati ad investimenti finanziari della BERS (Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo), tra cui: la ricostruzione dell'aeroporto di Sarajevo, l'informatizzazione del settore trasporti centro-europei e la ristrutturazione della rete idrica macedone. Tra i finanziatori ci sono infine alcuni organismi internazionali (UNESCO, UNECE, OECD e FAO).

INIZIATIVA ADRIATICO IONICA - IAI

L'Iniziativa è stata creata nel 2000 in Ancona e, oltre all'Italia, ne fanno parte Albania, Slovenia, Serbia e Montenegro, Croazia, Grecia e Bosnia-Erzegovina. E' un importante foro di dialogo politico ed economico che coinvolge tutti i Paesi prospicienti il Mare Adriatico aventi interessi e problematiche in comune. L'Iniziativa opera attraverso gli incontri dei Ministri degli Affari Esteri, dei Ministri di settore e si avvale di quattro "tavole rotonde" in settori cruciali per lo sviluppo e la sicurezza del bacino adriatico-ionico:

- ❖ Economia, Turismo e Cooperazione tra Piccole e Medie Imprese;
- ❖ Cooperazione interuniversitaria, attuata nell'ambito del programma UNIADRION sotto l'egida dell'Italia;
- ❖ Cooperazione marittima e dei trasporti;

❖ **Sicurezza e lotta alle attività illegali.**

L'impegno governativo nazionale, in ambito comunitario (anche su pressione delle Regioni adriatiche), si è sviluppato in due direzioni: da un lato favorendo l'internazionalizzazione dei programmi transnazionali verso l'area dei Balcani adriatici, dall'altro insistendo per il riconoscimento del diritto di tutte le Regioni adriatiche italiane a partecipare a programmi transfrontalieri (c.d. Programmi INTERREG).

Il 19 giugno 2008, ad Ancona, c'è stata l'inaugurazione della nuova sede del Segretariato Permanente IAI il quale era in precedenza localizzato presso il Polo Scientifico-Didattico di Forlì (Università di Bologna). Lo spostamento nelle Marche ha dato avvio a un maggiore coinvolgimento della regione, coinvolgimento auspicabile anche per altri enti locali e regionali italiani. La IAI lavora per trovare un raccordo con altre organizzazioni regionali presenti nei Balcani, in primo luogo l'INCE ma anche il Consiglio di Cooperazione Regionale (CCR), subentrato al Patto di Stabilità per il Sud-Est Europa, e l'organizzazione della Cooperazione Economica degli Stati del Mar Nero.

Si segnala infine il tentativo di proiezione degli interessi rappresentati dall'Iniziativa in tutto il Mediterraneo, area a cui la IAI intende fornire un valore aggiunto nei processi di stabilizzazione e nelle dinamiche di integrazione nello spazio europeo compatibilmente alle proprie funzioni e competenze.

❖ **ICRANET – International Centre for Relativistic Astrophysics**

L'ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica, nato dalla necessità di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. Vi partecipano alcuni tra i Centri più avanzati a livello mondiale. Finalità statutarie sono la promozione della cooperazione scientifica internazionale e lo sviluppo della ricerca nel campo dell'astrofisica relativistica, agevolando i programmi di scambio tra scienziati nonché la promozione della formazione scientifica.

L'ICRANET, che ha sede a Pescara, è un'organizzazione internazionale indipendente, aperta all'adesione di altri Stati, Università e centri di ricerca. Gode di poteri, privilegi e immunità e la sua struttura organizzativa si compone di un Comitato di Direzione, di un Direttore e di un Comitato Scientifico. Il Direttore, nonché capo amministrativo e accademico dell'ICRANET, è il Prof. Remo Ruffini in carica dal 12 settembre 2005, per un periodo di cinque anni mentre il Premio Nobel Prof. Riccardo Giacconi ricopre la carica di Rappresentante italiano del Comitato Scientifico e Presidente dello stesso.

L'Italia, in qualità di Paese ospitante, è depositaria degli strumenti di ratifica e, allo stato, unico finanziatore (per il 2008, sono stati erogati 1.550.000 € dal MAE-DGPCC-III, come contributo obbligatorio). Essa è inoltre presente nel Comitato di Direzione con cinque rappresentanti: due in qualità di Stato membro, uno in qualità di Stato contribuente (nella persona di un funzionario del MEF), un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Sindaco del Comune di Pescara. L'Italia è inoltre presente nel Comitato Scientifico, con un rappresentante.

Attualmente, i Paesi che aderiscono all'ICRANET sono: Italia, Stato del Vaticano, Armenia e Brasile; quest'ultimo, nuovo stato membro, ha partecipato per la prima

volta il 3 aprile 2008 alla Riunione del IV Comitato Direttivo del Centro Internazionale.

Il 14 gennaio 2008 è stato firmato a Roma l'Accordo di sede tra il Governo della Repubblica Italiana e l'ICRANET di Pescara (Network Internazionale di Centri per l'Astrofisica Relativistica) grazie alla mediazione del MAE - DGPCC III.

❖ **ESO – European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere**

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito nel 1982. Dal 1° gennaio 2008, con l'adesione dell'Austria, il numero complessivo dei Paesi membri dell'ESO è salito a 14. Altri Paesi appartenenti all'Unione Europea (Irlanda, Polonia, Grecia) hanno espresso il proprio interesse, anche se generico, per una futura adesione.

Le strutture ESO per l'osservazione astronomica sono situate sulle Ande Cilene. Con la costruzione in Cile nel 1990 del telescopio multiplo "*Very Large Telescope*" (4 strumenti di 8 metri di diametro in grado di lavorare simultaneamente, equivalenti a un unico telescopio di circa 16 metri di diametro), l'Europa si è dotata del più potente telescopio al mondo, riacquistando il primato nella ricerca astronomica detenuto, ormai da un secolo, dagli Stati Uniti. Alla creazione del VLT l'industria italiana ha contribuito in modo decisivo; le strutture meccaniche sono state infatti costruite dalla Ansaldo. L'ESO ha inoltre sottoscritto un accordo con gli Stati Uniti per la costruzione congiunta, nei prossimi anni, di un gigantesco radiotelescopio millimetrico, sempre sulle Ande Cilene, su un altopiano a 5000 metri (progetto ALMA), il cui direttore è stato un italiano fino al novembre 2007. Si è unito a tale progetto, per una parte minore dei lavori, anche il Giappone.

Nel novembre 2005 il progetto ALMA è stato affidato con gara internazionale a un consorzio di imprese guidato da *Alcatel Alenia Spazio* (Consorzio ALCATEL); l'importante commessa ha un valore di € 150 milioni con uno share per l'imprenditoria italiana di circa il 30%.

E' in corso di presentazione, da parte dell'ESO, il Progetto E-ELT (*European Extremely Large Telescope*) - di cui l'Italia ha la direzione scientifica e tecnica - e dei relativi contratti industriali per la fase B (progettazione). Le imprese italiane potenzialmente interessate ai bandi per l'aggiudicazione dei suddetti contratti si sono incontrate, per la prima volta, l'11 aprile 2007 a Bologna, presso l'Area di ricerca universitaria. La loro partecipazione al progetto è stata promossa da un'intensa attività di questa DGPCC che ha inteso dare un contributo fondamentale al coinvolgimento dell'imprenditoria e dell'industria italiana nel settore dell'ottica e dell'aerospazio. Il 7 maggio 2008 si è tenuta a Roma una riunione di coordinamento su "Strategie operative e ricadute industriali di breve e lungo periodo nell'azione dell'ESO". A seguito di ciò, il 3 novembre 2008 il delegato italiano presso il Consiglio dell'ESO, Prof. Marano, ha informato che l'ESO ha selezionato (tra 5 proposte presentate) la proposta italiana di strumento per E-ELT. Il 16 dicembre 2008, al Centro Congressi Cavour di Roma, si è tenuta la Conferenza Nazionale per le industrie aerospaziali sul Progetto E-ELT.

Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio

dell'astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L'ESO ospita anche, per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea, l'European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble.

Il budget annuale ammonta a circa 129 milioni di Euro e per l'Italia l'ente erogante è il MAE – DGPC III; ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio Pil. L'Italia è al quarto posto con un finanziamento, per il 2008, pari a € 15.765.900,00.

❖ IAU - International Astronomical Union

Sebbene la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale non sia direttamente coinvolta nel IAU, occorre rammentare il sostegno dato, in sede UNESCO, all'azione promossa dall'Italia in vista della proclamazione del 2009 "Anno dell'Astronomia", in concomitanza con il 400^{mo} anniversario delle scoperte di Galileo Galilei. Tale richiesta segue una risoluzione ad hoc, votata all'unanimità dall'ultima Assemblea Generale della IAU, svoltasi a Sidney nel luglio 2003. Su impulso della DGPC, da settembre 2006 la Rappresentanza Permanente d'Italia a New York si è attivata per sensibilizzare le delegazioni ivi accreditate sull'importanza dell'iniziativa, al fine di acquisirne il sostegno alla proclamazione del 2009 "Anno Internazionale dell'Astronomia".

La II Commissione dell'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato all'unanimità dei suoi 192 membri il testo della risoluzione *2009 Anno Internazionale dell'Astronomia*, presentata dall'Italia con il sostegno di altri 32 Paesi. L'iniziativa è stata condotta d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Istituto Nazionale di Astrofisica, anche con l'obiettivo di valorizzare il programma delle "Celebrazioni galileiane" che nel 2009 ricorderanno il 400^{mo} Anniversario delle prime osservazioni celesti a mezzo telescopio da parte di Galileo Galilei.

La proclamazione del 2009 Anno Internazionale dell'Astronomia intende fra l'altro promuovere l'importanza delle scienze astronomiche per lo sviluppo tecnologico, educativo e di formazione scientifica nei Paesi in via di sviluppo e in particolare nel continente africano.

EMBC – European Molecular Biology Conference (Heidelberg)

EMBO – European Molecular Biology Organization (Heidelberg)

EMBL – European molecular Biology Laboratory (Heidelberg, Amburgo, Grenoble, Hinxton, Monterotondo)

L'European Molecular Biology Conference – EMBC è un'organizzazione intergovernativa istituita nel 1969, che conta oggi 25 Stati membri (dal 26 settembre 2005 anche il Belgio vi ha aderito), col fine primario di reperire fondi per i programmi dell'European Molecular Biology Organization e di diffondere i risultati delle ricerche nel campo della biologia molecolare attraverso l'"EMBO Journal". L'Italia partecipa all'EMBC dal 1972 e si attesta al IV posto tra i principali finanziatori dell'Organizzazione con un contributo pari a € 1.618.713 per il 2008, erogato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

L' **European Molecular Biology Organization - EMBO** è un'associazione fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di chiara fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini: comprende infatti 1100 scienziati di cui circa 100 italiani e ben 30 vincitori di Premi Nobel. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, eroga borse di studio, organizza corsi e conferenze e fornisce il proprio sostegno a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC. Per ciò che concerne i compiti operativi, venne costituito nel 1974 l'**European Molecular Biology Laboratory - EMBL**, oggi sostenuto da 18 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo. Il Laboratorio conduce ricerche nel campo della biologia molecolare e sulle strutture delle proteine e del genoma; aggiorna le banche dati sul DNA; porta avanti attività di ricerca nei settori della biochimica e della genetica molecolare e cellulare; sostiene gli studi degli scienziati dei Paesi membri e forma il proprio staff con tirocini di alto livello; contribuisce allo sviluppo di nuove strumentazioni applicate al settore della biologia e collabora, nella sede di Monterotondo, con l'Archivio Europeo dei Mutamenti (EMMA) e lo European Bioinformatics Institut.

L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 18 Paesi membri. I delegati italiani al Consiglio sono il Prof. Glauco Tocchini-Valentini, Direttore dell'Istituto di Biologia Molecolare del CNR e il Dr. Antonino Cianca del Ministero Economia e Finanze; il Prof. Arturo Falaschi è invece rappresentante del Governo italiano per le questioni amministrative e di gestione del Programma di Ricerca della sezione di Monterotondo (garante dell'Accordo di Sede per conto del MAE). Nel 2008 è stato inoltre predisposto dal Ministero del Lavoro un draft di addendum all'Accordo riguardante l'Outstation di Monterotondo sulla previdenza e la sicurezza del personale ivi operante. L'Italia partecipa all'EMBL con un contributo annuale erogato dal MIUR dal 1974 ed è il quarto finanziatore del Laboratorio.

ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

L'Istituto Universitario Europeo è stato creato nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari d'alto rango delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge e con un background culturale di base che implicasse tutti i settori di ricerca europeistici. L'Istituto conta circa 500 studenti, un corpo accademico di 50 docenti (di cui 8 italiani) e uno staff di circa 160 dipendenti, di cui 86 di nazionalità italiana.

Presidente dell'Istituto è il francese Prof. Yves Mény, in carica dal gennaio 2002; il suo mandato scadrà il 31.12.2009. Nel corso della 71ma riunione del Consiglio Superiore dell'Istituto, tenuta a Fiesole il 12 dicembre 2008, si è proceduto alla nomina di Josep Borrell, ex Presidente del Parlamento Europeo, quale nuovo Presidente IUE a decorrere dal 1° gennaio 2010. Il Cons. d'Amb. Marco Del Panta ricopre altresì la carica di Segretario Generale dal 2007.

Oltre al contributo nazionale, pari a 4.742.959,00 il nostro Paese ha assicurato le spese di affitto e manutenzione dei tre immobili (Villa la Fonte, Villa San Paolo e Villa San

Domenico) dati in utilizzo all'Istituto, per un totale di contribuzione per parte italiana stimato per il 2008 in circa € 5.174.840,03. Dal marzo 2003 l'Istituto ha a disposizione la prestigiosa Villa Salviati, acquistata dallo Stato Italiano per circa 8 milioni di euro, il cui restauro verrà completato entro la fine del 2009. La Commissione Interministeriale istituita presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi della Legge 920/72 si è riunita periodicamente al fine di accertare lo stato di attuazione dei lavori di restauro di Villa. In questo nuovo immobile verrà, tra l'altro, costruito l'archivio ipogeo, futura sede degli archivi storici dell'UE. Oltre agli oneri sopra citati, il Governo Italiano ha assicurato l'erogazione di 42 borse di studio nazionali e 36 borse di studio a cittadini non UE (per circa 1 milione di euro), figurando ai primissimi posti, per numero e ammontare complessivo delle borse di studio concesse a studenti dell'Istituto.

La DGPCC ha partecipato alle attività istituzionali degli organi statutari dell'IUE (Consiglio Superiore e Comitato Bilancio). Sono stati inoltre avviati i negoziati e la concertazione interministeriale necessari alla conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede firmato tra l'Italia e l'Istituto nel 1975, richiesto dallo stesso IUE per la disciplina di alcune specifiche questioni connesse all'espansione delle attività dell'Istituto.

UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina si è sviluppata a partire dal 1983. Attualmente l'Organizzazione riunisce 37 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e romena). Oltre ai membri, siedono nell'Organizzazione tre osservatori permanenti (Argentina, Ordine di Malta e Santa Sede). L'obiettivo principale dell'Unione Latina è quello di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso iniziative nel campo delle arti visive, della letteratura, dell'insegnamento delle lingue, nonché mediante il conferimento di premi per studi e pubblicazioni nei predetti settori.

Sono organi dell'Unione Latina il Congresso degli Stati, il Consiglio Esecutivo e il Segretariato Generale. Segretario Generale dell'Organizzazione è stato, fino al dicembre 2008, l'Ambasciatore Bernardino Osio. Il XXIII Congresso, svoltosi a Parigi il 3 e 4 dicembre 2008, ha visto la nomina del nuovo Segretario Generale, nella persona dello spagnolo Amb. José Luis Dicenta, il quale assumerà le nuove funzioni a partire dall'8 gennaio 2009. L'Ambasciatore Osio affiancherà invece, in qualità di Vice Presidente, il nuovo Presidente del Congresso, la neo eletta Ambasciatrice del Cile, Maria Pilar Armanet.

La sede legale dell'Unione Latina si trova nella Repubblica Dominicana; il suo Segretariato Generale è a Parigi mentre l'Ufficio italiano dell'Organizzazione internazionale è a Roma (Via Monte Giordano, 36).

Numerosi gli incontri e le attività svoltisi nel 2008. Tra le varie iniziative, di particolare interesse:

- il *Corso regionale di formazione sulla "Prevenzione del traffico di beni culturali"*, tenuto dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, ad Antigua tra il 7 e

l'11 aprile, con la collaborazione dell'Istituto di cultura italiano e del locale Ministero della Cultura e dello Sport;

- nel marzo 2008, in occasione della visita di Stato del Presidente della Repubblica italiana, l'Unione Latina ha inoltre preparato *un catalogo di disegni antichi italiani del Museo di Belle Arti di Santiago del Cile*, facente parte del Codice Bonola;
- in occasione della VIII Giornata della Latinità, celebrata il 10 luglio 2008 a Roma, a Palazzo dei Conservatori, sede dei Musei Capitolini, presso la Sala Pietro da Cortona, è stato conferito il “*Trofeo Latino*” al Senatore Francesco Rutelli;
- la preparazione del convegno previsto per il gennaio 2009, a Palermo, sul tema “*Mondo Arabo in America Latina: una storia e un futuro condivisi*”, per il quale il Ministero degli Affari Esteri ha dato il proprio patrocinio.

Il bilancio dell'Unione Latina è alimentato dai contributi obbligatori degli Stati parte; tuttavia, finanziamenti aggiuntivi possono provenire da istituzioni pubbliche o private dei Paesi membri. L'Italia ha erogato nel 2008 € 1.218.000,000 attraverso il MAE – DGPCC III, mentre il MAE – DGCS ha offerto un contributo volontario di circa € 100.000.

* * *

II. STRUMENTI

II.1 ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Gli Istituti Italiani di Cultura sono definiti “la voce culturale della politica estera italiana” e si pongono come un ideale luogo di incontro e di dialogo per intellettuali, artisti e altri operatori culturali, ma anche per i cittadini, sia italiani che stranieri, che vogliano instaurare o mantenere un rapporto con il nostro Paese.

Di supporto all’attività già svolta dalle Ambasciate e dagli Uffici consolari, gli IIC si configurano perciò come una vetrina dell’Italia e del “Sistema Paese” e come centro propulsore di attività e iniziative di cooperazione culturale, sia per le collettività italiane all’estero, sia per gli stranieri che desiderano sempre più conoscere la lingua e la cultura italiana.

Oltre all’organizzazione di eventi culturali in diversi settori (arte, cinema, musica, teatro, danza, fotografia, moda, design), gli IIC erogano servizi istituzionali, con particolare riguardo all’organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, rendono disponibili al pubblico biblioteche con materiale didattico ed editoriale, creano i contatti e i presupposti per agevolare l’integrazione di operatori italiani nei processi di scambio e di produzione culturale a livello internazionale, forniscono informazioni e supporto logistico a operatori culturali pubblici e privati, sia italiani che stranieri, sostengono iniziative che favoriscono il dialogo interculturale.

IIC: numero e direttori

La rete è composta di 92 Istituti di Cultura e Sezioni, di cui 89 operativi nel 2008. La loro distribuzione geografica è la seguente: 48 Istituti e Sezioni in Europa, 19 nelle Americhe, 10 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 12 in Asia e Oceania e 3 nell’Africa Sub-Sahariana.

A capo di ciascun IIC vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all’Area della Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l’art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2008 nominati secondo quest’ultima procedura sono:

Berlino	Angelo Bolaffi
Bucarest	Alberto Castaldini
Città del Messico	Marco Bellingeri
Londra	Carlo Presenti
Madrid	Giuseppe Di Lella
New York	Renato Miracco

Parigi	Rossana Rummo
Pechino	Barbara Alighiero Animali
Tel Aviv	Simonetta Della Seta
Tokyo	Umberto Donati

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per il Personale.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell'Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano (in sostanza la dotazione finanziaria annuale ministeriale);
 - trasferimenti da enti, istituzioni pubblici e privati italiani e locali, incluse le sponsorizzazioni;
 - proventi derivanti dall'erogazione di servizi.
- *dotazione finanziaria ministeriale:* la dotazione finanziaria è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti.
- i trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.*
- *trasferimenti da enti, istituzioni e privati:* i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa).
- *proventi derivanti dall'erogazione di servizi:* si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2008 lo stanziamento del capitolo 2761 è ammontato a € **17.642.251**.

Nel corso dell'esercizio, sono stati operati accantonamenti dall'IGB che hanno reso indisponibile una quota dello stanziamento; a seguito del successivo disaccantonamento lo stanziamento è tornato all'ammontare integrale di cui sopra.

Nell'attribuzione dei fondi si è tenuto conto di impegni straordinari per circa 1 milione di euro; in particolare si sono considerate spese per iniziative culturali di particolare rilevanza (quali ad esempio le manifestazioni nell'ambito del progetto per la Fiera del Libro a Guadalajara, eventi organizzati in occasioni di visite di Stato, concerti nell'ambito dei progetti circuitanti CEMAT e LATINA 2008) per circa € 300.000, nonché quelle derivanti da esigenze di manutenzione e sicurezza delle sedi, per circa € 280.000.

Si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio finanziario 2008, rilevati dai bilanci consuntivi 2008 degli Istituti Italiani di Cultura, in quanto i bilanci consuntivi 2009 perverranno in base alle norme vigenti a partire da maggio 2010.

Entrate (anno 2008) in Euro	
<i>Derivanti da dotazione ministeriale</i>	17.642.251
<i>Entrate locali</i>	1.866.893
Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubblici e privati, italiani e locali	
Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana)	13.995.368
TOTALE	15.862.261
Uscite (anno 2008) in Euro	
Spese personale a contratto locale	7.990.542
Spese funzionamento	9.767.667
Spese attività promozionale	12.525.144
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	795.615
TOTALE	31.078.968

* * *

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 26 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (11), delle Americhe (7) dell'Asia (6) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- ✚ sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- ✚ promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- ✚ informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- ✚ gestione delle reti informative RISET e DAVINCI;
- ✚ promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- ✚ realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- ✚ coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- ✚ coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

* * *

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali scientifici e culturali messe a punto nel 2001 e ulteriormente raffinate nel 2002 e nel 2003, hanno consentito, nel corso del 2008, di raggiungere eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con aumento di trasparenza e testi sempre più omogenei, sintetici e operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili con riguardo alla raccolta, selezione, valutazione e approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *“Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana”*.

Nel corso del 2008 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

Programmi culturali: Egitto, Israele;

Programmi scientifico-tecnologici: Argentina, Stati Uniti d'America, Egitto, India.

In tale ambito sono state finanziate, nel 2008, circa 52 missioni di docenti stranieri in Italia per un importo complessivo di € 50.000, a fronte di circa 30 missioni di docenti italiani all'estero. Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica, sono state finanziate missioni all'estero di 162 ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università per una spesa di € 138.449,41 nonché 242 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri per una spesa di € 244.580.

* * *

IL.4 FINANZIAMENTI A PROGETTI SCIENTIFICI

Oltre al finanziamento della mobilità dei ricercatori italiani e stranieri attivi in progetti di ricerca inseriti nei Programmi Esecutivi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale promuove la cooperazione internazionale scientifica e tecnologica bilaterale anche assegnando contributi annuali a **progetti congiunti di ricerca di grande rilevanza**, tra Enti italiani e stranieri, sul capitolo di bilancio 2619/8 (ai sensi dell'art. 20 della legge 401 del 1990).

Nel 2008 sono state ammesse al finanziamento 69 iniziative di ricerca scientifica e/o tecnologica per un impegno di spesa totale di € 3.234.094. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha dato il proprio assenso al finanziamento.

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico e sviluppo delle risorse umane per le iniziative che si realizzano con Paesi in via di sviluppo o le potenzialità di importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti che si realizzano con Paesi avanzati.

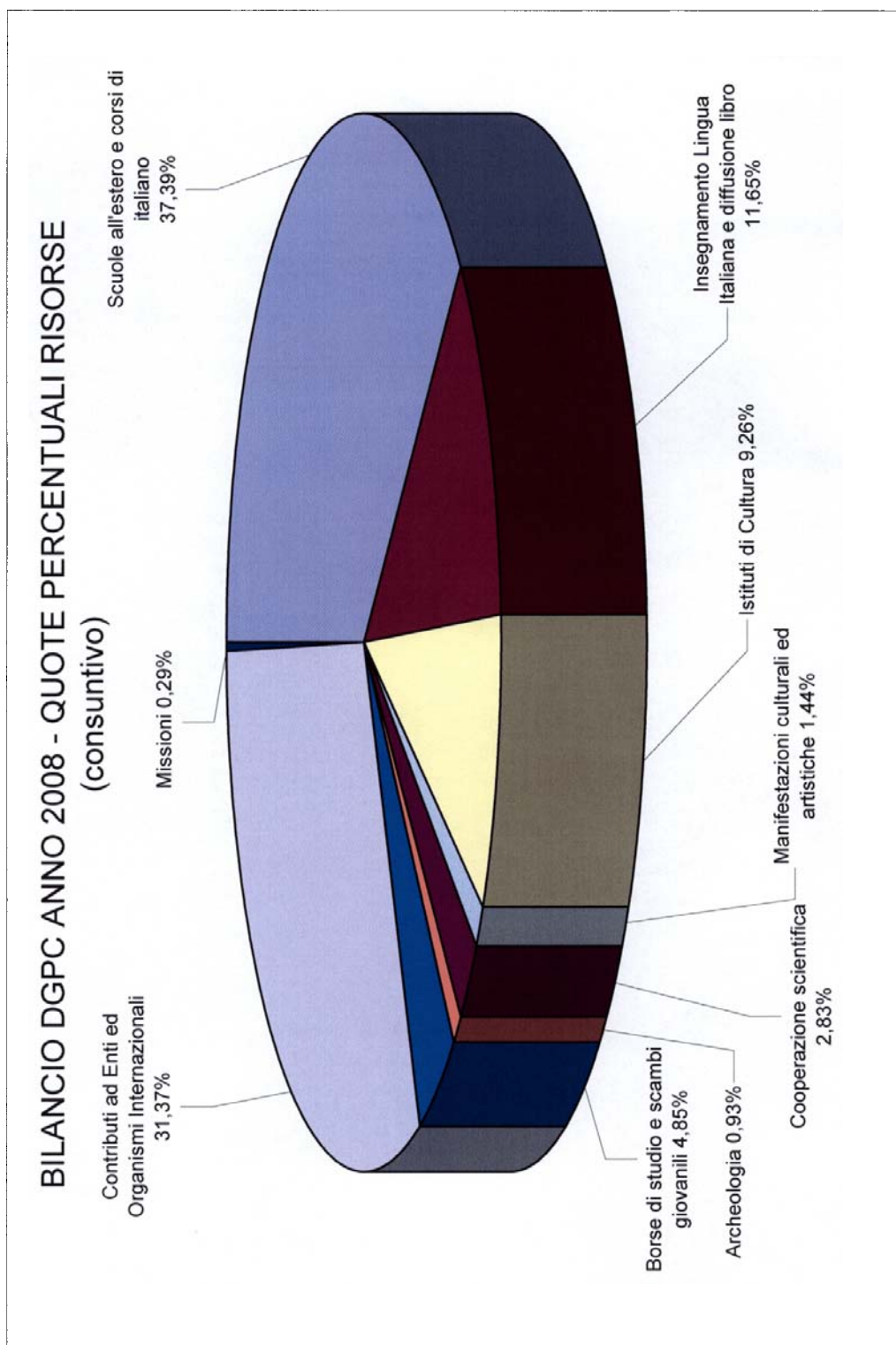
I progetti finanziati riguardano collaborazioni con Paesi dell'Asia (30 progetti), delle Americhe (13 progetti), dell'Europa (UE, Balcani, Baltico e Caucaso, 19 progetti), del Mediterraneo e del Medio Oriente (3 progetti), dell'Africa Subsahariana (4 progetti).

Laboratori congiunti di ricerca

Nel 2008 è stato confermato il sostegno finanziario ai **Laboratori Congiunti di Ricerca**. Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono infatti delle strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune e integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati. Ciò permette di acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili. Nel 2008 sono stati attivi laboratori congiunti in Cina, Corea, Giappone e Stati Uniti d'America.

Corsi di Alta Formazione

Nel 2008 questa Direzione Generale ha inoltre finanziato un Corso di Alta Formazione organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: l' "*International Master on Communication Networks Engineering*", rivolto a studenti provenienti dalla Tunisia.



PAGINA BIANCA



Ministero degli Affari Esteri

Commissione Nazionale per la Promozione della cultura italiana all'estero

(triennio 2006-2009)

Rapporto annuale di attività per il 2008

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), della legge n. 401 del 22 dicembre 1990

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 2008 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero - CNPCIE, si è riunita in seduta plenaria 5 volte (20 marzo, 9 luglio, 31 luglio, 7 ottobre e 4 dicembre). Il Sottosegretario di Stato **On. Ugo Intini** ha presieduto la riunione del 20 marzo, il Sottosegretario di Stato **Sen. Alfredo Mantica** quelle del 9 luglio e del 7 ottobre, mentre le riunioni del 31 luglio e del 4 dicembre sono state presiedute dal Vice Presidente, **Prof. Giovanni Antonino Puglisi**.

Per quanto riguarda la sua composizione, nella riunione svoltasi il giorno 9 luglio 2008, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha adottato le seguenti decisioni:

- la cooptazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Interno della Commissione Nazionale, quale membro aggregato, per la trattazione di questioni relative alla comunicazione del **dott. Paolo Peluffo**, già Capo Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la cooptazione della **dott.ssa Flavia Cristiano**, Direttore del Centro per il Libro e la Lettura del MiBAC e del **dott. Daniele Kraus**, responsabile delle Politiche industriali, Europa e Internazionalizzazione della Confindustria, in qualità di membri aggregati.

Nel corso dell'anno 2008 la Commissione ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Rafforzamento dell'attività della Commissione al fine della valorizzazione dell'italiano come lingua di cultura nei confronti delle nuove generazioni di italiani nel mondo.
2. Nuova strategia e campagna di comunicazione della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero.
3. Approfondimento della collaborazione sinergica tra Ministero degli Affari Esteri e le altre Amministrazioni che svolgono attività culturali all'estero, in particolare con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
4. Approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua e del libro italiani nel mondo.

Riguardo al primo punto, nella seduta del 9 luglio, che ha visto l'assunzione della presidenza da parte del Sen. Alfredo Mantica, la Commissione Nazionale ha dedicato attenzione al tema dei rapporti con le comunità italiane all'estero. A tal proposito, il

Sen. Mantica ha sottolineato l'importanza che nel mondo rivestono la lingua e la cultura italiana, esprimendo però una certa preoccupazione per il futuro delle nostre comunità all'estero che tendono sempre di più ad integrarsi ed omologarsi con quelle dei Paesi che le ospitano. Emerge dunque, con tutta la sua attuale complessità, la questione di come tenere legate le nostre comunità alla madrepatria. I temi dell'identità culturale e dell'identità nazionale devono essere pertanto le linee guida del lavoro della Commissione Nazionale, poiché proprio attraverso la promozione della lingua e della cultura passano non solo il mantenimento del legame con le vecchie generazioni ma anche il recupero di quelle nuove sempre più esposte al rischio di un eccessivo allontanamento dalle proprie radici.

Il Sottosegretario, ricollegandosi all'importanza del rapporto con le nuove generazioni di italiani all'estero, ha presentato la prima Conferenza Nazionale dei Giovani Italiani nel Mondo, che avrà come filo conduttore la ricerca di una risposta su cosa significhi essere "italiani nel mondo" nel 2025. Nella Conferenza Nazionale sono confluite due categorie principali: quella dei "giovani italiani d'Italia" e quella dei "giovani italiani all'estero".

In relazione al secondo punto, nella riunione del 20 marzo la Commissione ha deciso di costituire un Gruppo di lavoro dedicato alla creazione di un "*Portale della Lingua Italiana*". Scopo dell'iniziativa è la costituzione di una comunità di utenti interessati alla lingua e cultura italiana (studenti dei corsi di italiano degli Istituti Italiani di Cultura, dei Comitati della Società Dante Alighieri, delle scuole italiane all'estero), i quali fornirebbero contributi personali, informazioni su eventi organizzati dagli Istituti di Cultura, da altre istituzioni o da loro stessi, traduzione di testi italiani, interviste, foto, ecc, attraverso una piattaforma di tipo "collaborativo". A tal fine la Commissione ha avviato contatti sia con la Microsoft, che ha giudicato molto positivamente l'impostazione data, che con la società di informatica Nergal. Quest'ultima si è detta disposta a fornire gratuitamente la propria consulenza per affrontare le due criticità che la costruzione di un tale sistema partecipativo comporta. La prima è quella di identificare chi avrà una funzione attiva, la seconda è l'accreditamento di coloro che tradurranno i contenuti nelle diverse lingue. Una volta pronto il Portale verrà inserito nel sito del Mae e diverrà un ulteriore strumento di promozione della lingua e della cultura italiana.

Proseguendo nell'impegno di migliorare la strategia di comunicazione delle attività di promozione della cultura italiana all'estero, la Commissione Nazionale ha espresso apprezzamento per la pubblicazione dell'Agenda 2009 degli Istituti Italiani di Cultura, dedicata ad "*Experimenta*", la collezione di opere di artisti italiani delle ultime generazioni costituita presso il Mae.

Questa seconda raccolta della collezione d'arte contemporanea della Farnesina, inaugurata nel luglio del 2008, intende far conoscere gli artisti italiani che si sono affermati dagli anni Novanta ad oggi. La raccolta offre un quadro ricco e variegato ed una preziosa testimonianza dello stato dell'arte contemporanea in Italia ed è destinata

a seguire la vocazione internazionale della “Collezione Farnesina”, tramite una serie di mostre che verranno realizzate attraverso la rete degli istituti Italiani di Cultura.

Ancora nell’ottica della valorizzazione delle eccellenze italiane, la CNPCIE ha dedicato alcune sessioni all’individuazione di figure di spicco della cultura italiana che hanno dato lustro all’Italia nel mondo alle quali assegnare le “*Medaglie d’oro della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero*”.

Nella riunione del 7 ottobre è stato deciso di conferire il riconoscimento al ballerino classico **Roberto Bolle** e all’attore **Giorgio Albertazzi**, mentre in quella del 4 dicembre sono stati individuati i nomi del regista **Pupi Avati** e dell’astrofisica **Margherita Hack**.

La Commissione ha concordato nel ritenere opportuno tematizzare i filoni di attribuzione dei riconoscimenti. Ha inoltre stabilito di assegnare il riconoscimento nel corso di un contesto di particolare evidenza, che sia gratificante per chi lo riceve.

Relativamente al terzo punto, la Commissione ha confermato l’orientamento a proseguire nell’opera di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze italiane in collaborazione con istituzioni pubbliche e private. Tra i progetti culturali messi a punto, sulla scia di quanto attuato con la collezione “*Esperimenta*”, è stata avviata la realizzazione della “*Collezione Farnesina Design*”. Obiettivo del progetto è quello di raccogliere dalle più significative aziende italiane prestiti in comodato dei loro più importanti prodotti. Essi costituiranno uno spaccato della cultura italiana applicata all’industria e saranno oggetto di esposizioni.

Tra gli altri progetti volti a promuovere la cultura italiana nel mondo la Commissione ha fortemente sostenuto quello della *Fiera internazionale del libro di Guadalajara*, dove l’Italia ha avuto il ruolo di ospite d’onore. L’impegno si è tradotto in un numero molto elevato di manifestazioni in Messico - tra le quali l’inaugurazione della mostra itinerante multimediale “*Italidea*” - che hanno coinvolto partner istituzionali quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero per il Commercio Internazionale, l’AIE-Associazione Italiana Editori, varie Regioni tra le quali in particolare la Regione Piemonte.

Proseguendo nell’intento di rafforzare la collaborazione tra istituzioni che operano nel settore della promozione della cultura italiana all’estero, la Commissione ha accolto con favore la costituzione di un *Tavolo di lavoro congiunto tra Mae e Mibac*, mirato alla realizzazione di eventi espositivi, tournée musicali, rassegne cinematografiche, spettacoli, progetti in campo editoriale, progetti di restauro e conservazione.

Tra gli indirizzi che la Commissione Nazionale ha dibattuto e condiviso vi sono inoltre quelli relativi alla *mappatura degli accordi stipulati tra università italiane e straniere*, che prelude alla creazione di una banca dati che sia utile allo scambio di

informazioni tra le diverse istituzioni del mondo accademico e di quello imprenditoriale e che agevoli l'individuazione di linee strategiche condivise.

La Commissione Nazionale ha seguito con grande attenzione i lavori della **V Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**. La Conferenza dei Direttori, cui è stato dato anche quest'anno il titolo “ *La cultura è energia rinnovabile!*”, si è svolta nei giorni 20-22 novembre 2008. Essa ha rappresentato la conclusione di oltre un anno e mezzo di lavoro ed allo stesso tempo un punto di partenza poiché ha costituito un momento importante di diagnosi, riorientamento e rilancio della nostra politica di promozione culturale.

L'approccio organizzativo e metodologico adottato è stato il medesimo della **IV Conferenza**: 8 Direttori sono stati chiamati alla Farnesina in rappresentanza di 10-12 Istituti raggruppati per aree geografiche. Ciascuno di essi ha portato alla Conferenza i risultati degli incontri e degli scambi avuti con i Direttori della propria area e, novità di quest'anno, anche con un rappresentante della Società Dante Alighieri. L'introduzione di tale incontro ha lo scopo di rendere più coordinato il lavoro di chi nel mondo opera a favore della promozione della nostra lingua e cultura. Gli scambi di idee e di progetti, sia tra i singoli Istituti che con la Direzione Generale, sono avvenuti anche grazie all'impiego di nuove tecnologie, che hanno consentito un dialogo più serrato ed efficiente. Grazie ad una di esse, la videoconferenza, nella sessione del 9 luglio la Commissione si è collegata con tutti gli 8 Direttori coordinatori d'area.

I lavori della Conferenza dei Direttori si sono articolati su diversi tipi di incontri suddivisi nell'arco delle tre giornate:

- incontri istituzionali, che hanno compreso colloqui con i Sottosegretari di Stato **Sen. Alfredo Mantica** ed **On. Vincenzo Scotti**, il **Sen. Vincenzo Vita**, l'**On. Franco Narducci** e l'**On. Fiamma Nirenstein**;
- incontri con attori impegnati, a vario titolo e con diversi strumenti, nella valorizzazione del Sistema Paese;
- momenti di riflessione interna che hanno consentito di elaborare nuove linee strategiche per la promozione culturale; di individuare progetti utili ad una più efficace applicazione di tali strategie; la messa a punto di nuovi strumenti gestionali mirati ad un più moderno funzionamento della promozione culturale.

Le attività svolte dalla Commissione Nazionale nel 2008 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art. 14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle **nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**.

Alle nomine, tra gli altri punti all'ordine del giorno, sono state dedicate quattro sedute della Commissione Nazionale (20 marzo, 9 luglio, 7 ottobre e dicembre 2008). Le

sedi di Istituti Italiani di Cultura coinvolte sono state 19 (Addis Abeba, Barcellona, Berlino, Bratislava, Bucarest, Caracas, Colonia, Cordoba, Damasco, Istanbul, Jakarta, Madrid, Monaco di Baviera, Nuova Delhi, Pechino, San Francisco, Santiago, Singapore, Stoccolma, Zurigo) di cui una ha riguardato una nuova nomina e tre un rinnovo di nomina conferita per chiara fama, mentre alle restanti sedi è stato destinato personale di ruolo dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

In relazione all'azione di approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua e del libro italiani nel mondo, la Commissione Nazionale ha seguito le varie fasi dell'**edizione 2008 della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**. *“L'italiano in piazza”* è stato il tema della VIII Settimana della lingua italiana nel mondo, svolta dal 20 al 26 ottobre 2008. Grazie alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nonché ai lettori universitari e le scuole italiane all'estero, è stato possibile realizzare in 95 Paesi circa 1600 eventi di alto livello culturale proposti da partner istituzionali che hanno fornito idee, suggerimenti e copioso materiale utile per altrettante manifestazioni culturali. L'iniziativa, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, grazie all'apporto dell'Accademia della Crusca quale partner privilegiato e co-fondatore, ha rappresentato anche in questa edizione il principale evento internazionale di promozione della Lingua italiana, con un successo sempre crescente ed una vasta eco nella stampa italiana e internazionale che ha prodotto un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

La Commissione ha poi verificato come in occasione della VIII Settimana della lingua, la Direzione Generale per la promozione culturale del MAE abbia proseguito con successo la diffusione di eventi espositivi realizzati su supporti multimediali, le cosiddette **“mostre leggere”**. Tra queste sono state molto apprezzate quelle sulle *“Piazze del Piemonte”*, della Regione Piemonte, insieme alla mostra della Società Geografica Italiana su *“Piazze d'arte dei centri storici minori”*, a quella dell'Università per Stranieri di Siena *“La piazza delle parole. Le parole della piazza”*, a quelle dedicate al *Carnevale* e alla *Partita a scacchi* messe a disposizione rispettivamente dai Comune di Venezia e di Marostica.

In questa linea si sono collocate anche altre iniziative che hanno puntato a dare la possibilità alle sedi di realizzare eventi anche con una disponibilità limitata di risorse, come la serie di film *“Don Camillo e Peppone”* messi a disposizione dal Comune di Brescello nella ricorrenza del centenario della nascita di Giovannino Guareschi o il documentario *“Il Campo: il senso di una piazza”* messo a disposizione dal Comune di Siena. La RAI ha contribuito con diversi materiali di repertorio come quello curato da Beppe Servegnini sul ruolo della piazza e con un convegno promosso dalla redazione internazionale sulla diffusione dell'italiano nei Balcani realizzato a Tirana. Rai Educational ha realizzato per l'occasione il documentario *“La vita, le piazze, il*

sogno...” con la voce narrante di Giorgio Albertazzi, che ha inaugurato in molte sedi estere la Settimana.

Particolarmente apprezzata anche in questa edizione è stata la collaborazione con la Direzione Generale per gli italiani all'estero del MAE che ha messo a disposizione della rete all'estero un ciclo di eventi tra cui una interessante mostra dal titolo *“Piazza & piazze”*, con foto di Pepi Merisio; la conferenza-spettacolo *“Le maschere, dai campielli di Venezia ai teatri d'Europa”* e un concerto di musica popolare femminile del gruppo *“Le Assurd”*.

Nel corso della seduta del 4 dicembre 2008 la Commissione Nazionale ha infine confermato la proposta, scaturita nel corso della IV Riunione dei Direttori degli Istituti di Cultura, per il tema dell'edizione 2009 della Settimana della lingua italiana nel mondo: *“L'italiano tra arte, scienza e tecnologia”*. La scelta del tema è stata determinata dal ricorrere nel 2009 del centenario della pubblicazione del primo manifesto del Futurismo, delle celebrazioni per i quattrocento anni dalle prime osservazioni compiute da Galileo con il cannocchiale e infine dalla proclamazione del 2009 quale “Anno internazionale dell'Astronomia” da parte delle Nazioni Unite.

L'edizione 2010 sarà invece rivolta ad esplorare *“L'Italiano degli altri: seduzione di una lingua”*. Con questo tema si intende indagare sulle motivazioni che spingono gli stranieri ad avvicinarsi alla nostra lingua.

Sempre in relazione alla diffusione della lingua e del libro italiano nel mondo, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha approvato in due riprese (20 marzo e 31 luglio 2008) **l'erogazione per il 2008 dei premi e contributi alla traduzione delle opere italiane nelle lingue straniere**, ai sensi degli artt. 2 e 20 della Legge 401/90 e del D.I. 539/95, sulla base dei lavori istruttori del Gruppo Lingua ed Editoria presieduto dalla Prof.ssa Rosanna Pettinelli Alhaique, per un totale di **203 opere su 316 richieste** pervenute. Particolare spazio è stato dato alle proposte relative alle traduzioni in lingua spagnola (44 incentivi per un totale di circa € 80.000), in considerazione della citata partecipazione dell'Italia come ospite d'onore alla Fiera del Libro di Guadalajara.